

**CTE PASQUALI VASCO & C. snc**  
**Centro Tecnico Elettrodomestici**  
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia  
 Tel. 0187 501378 - 501233  
 Fax 0187 525381  
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it  
 Partita IVA 00141040113  
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

**DeLonghi**  
 Living Innovation

**EFF**

**Bauknecht**

**SIEMENS**  
**Miele**  
**PROFESSIONAL**

**IGNIS**

**BOSCH**

**lar**

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA

## della Spezia

### & PROVINCIA

Giovedì, 24 aprile 2008  
 Anno 3 N°109 - € 0,50

**CTE PASQUALI VASCO & C. snc**  
**Centro Tecnico Elettrodomestici**  
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia  
 Tel. 0187 501378 - 501233  
 Fax 0187 525381  
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it  
 Partita IVA 00141040113  
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

**DeLonghi**  
 Living Innovation

**EFF**

**Bauknecht**

**SIEMENS**  
**Miele**  
**PROFESSIONAL**

**IGNIS**

**BOSCH**

**lar**



## 25 APRILE

Paolino Ranieri  
 racconta la sua Resistenza



# 3

## SOFTAIR

Giochi di guerra  
 Ultimo hobby degli spezzini

# 4



G editoriale

## Atc e Acam Acque, due casi che scottano

di Gino Ragnetti

Una volta si parlava di convergenze parallele, astrusità che dovevano servire a spiegare una formula politica arida: il compromesso storico. Oggi noi spezzini siamo alle prese con due vicende che pur viaggiando parallele potrebbero un brutto giorno davvero convergere per giungere entrambe a colpire una volta di più il nostro portafogli. Sono grane che si chiamano Atc e Acam Acque. L'Atc si è vista confermare dal Tar del Lazio le sanzioni comminate dall'Antitrust con l'accusa di avere fatto cartello con altre 13 aziende del settore alterando l'esito della gara per l'assegnazione del trasporto pubblico locale attraverso la costituzione

di una associazione temporanea di imprese. Multa di 424.830 euro. Anche per Acam Acque i guai vengono dal Tar, il quale ha annullato una delibera del 2005 che aumentava la quota fissa in bolletta a carico dei proprietari di seconde case situate in aree turisticamente pregiate, decisione che provocò l'immediata reazione dei cittadini interessati con ricorsi, appunto, al Tar. Certo, ora ci saranno appelli al consiglio di Stato, ma siccome un esito favorevole alle due aziende è tutt'altro che scontato, già c'è chi comincia a preoccuparsi, e a chiedere: ove andasse male, chi dovrà colmare i buchi aperti nei conti di Atc e Acam Acque?

# 1 aprile

# 1343

# 11

**PEDANA ELETTRICA PIEGHEVOLE DIADORA**  
 motore 1,5 hp, velocità 0,8-14 km, con inclinazione manuale su 2 livelli, superficie di corsa cm 120x40, computer multifunzione, con 7 programmi, portata max utente 110 kg, prodotto preassemblato

€ 439,00

SCONTO PER I SOCI **10%**

**€ 395,10**

**ipercoop**

**PEDANA VIBRANTE GENESIS G5 DIADORA**  
 potenza 250w, frequenza 30hz, con vibrazione oscillante e basculante, con 5 programmi di allenamento, rilevazione cardiaca con hand pulse, regolazione della velocità su 30 livelli, computer LCD, peso max utente 150 kg, cm 57 x 61 x h139

€ **349,00**

OFFERTE VALIDE DAL  
 21 APRILE AL 4 MAGGIO 2008

**ipercoop**

Sarzana 

APERTI  
 TUTTE LE DOMENICHE

Il sabato  
nel villaggio

## Va avanti il progetto San Rocco



“Se si ricostruisce un monumento, va ricollocato nel suo sito originale?”. È questa la domanda che un gruppo di giornalisti in erba ha posto alla città dalle pagine della Nazione.

I ragazzi delle terze classi E e F della media Fontana partecipando all'iniziativa “Giornalisti in classe” hanno ripreso l'idea del rifacimento della colonna di San Rocco, simbolo della Spezia medievale, ponendo due domande: 1) è preferibile un'opera artigianale, che riprenda pari pari l'originale (lo definiscono un “falso storico”) o sarebbe meglio “una rielaborazione simbolica medievale che tenesse viva sia la memoria del tempo sia ciò che potrebbe rappresentare attualmente”? 2) Il nuovo monumento andrebbe collocato nell'antica sede di piazza Beverini o, viste le condizioni del luogo, sarebbe più consono un altro sito? Ci fa piacere che dei ragazzi si occupino del passato e del futuro della città; ci fa piacere soprattutto in questo caso perché è stata proprio la Gazzetta della Spezia, raccogliendo in un'intervista il suggerimento dell'architetto Marmorì, a lanciare l'idea di realizzare la nuova colonna di San Rocco; si è rivolto alla Gazzetta, ed è stata la Gazzetta (vedi n. 100) a coinvolgere il Comune e altre persone parimenti innamorate di questa città per portare avanti il progetto. E l'operazione sta andando avanti con grande entusiasmo. Peccato che i ragazzi non si siano rivolti alla Gazzetta. Avrebbero potuto essere senz'altro più precisi. (G.B.)

# APPUNTAMENTI CON LA MEMORIA

Hanno preso il via mercoledì 23 aprile gli “Appuntamenti con la memoria”, quattro eventi organizzati dal Comune della Spezia, dalla Provincia, dalla Regione Liguria, dal Comitato Unitario della Resistenza, dal Comitato per la Memoria in collaborazione con diversi enti e associazioni, per ricordare il Sessantatreesimo anniversario della Liberazione e il Sessantesimo anniversario della Costituzione. Il programma è iniziato con la rassegna cinematografica “La Memoria Visibile”, tenutasi al Cinema “Il Nuovo”. Lo stesso mercoledì al Teatro Civico si è svolta la cerimonia di premiazione dei temi in gara del concorso “Dalla Resistenza alla lotta partigiana, alla Costituzione italiana” che ha visto impegnati gli studenti di scuola media inferiore e superiore della Provincia. Gli allievi del conservatorio “Giacomo Puccini” della Spezia hanno quindi tenuto un concerto presentando un repertorio per corale e per ensemble. La giornata si è poi conclusa con l'intervento di Paolo Galantini, consigliere dell'Istituzione per i Servizi Culturali, sul tema della Costituzione. Questa sera, giovedì 24 aprile, alle 20,30 nel quartiere di Migliarina alla Spezia, ci sarà il tradizionale raduno e il corteo con fiaccolata fino al Parco “XXV Aprile” con l'accompagnamento musicale della banda “G. Puccini”. A conclusione della marcia sono previste le orazioni ufficiali di Marino Fiasella, presidente della Provincia della Spezia, Massimo Federici, sindaco della Spezia, e di un rappresentante del Comitato Unitario della Resistenza. Domani, venerdì, giorno della Liberazione, dalle 9,30 il Comitato unitario della Resistenza e i rappresentanti delle istituzioni deporranno le corone ai cippi e ai monumenti in memoria dei caduti per la Liberazione della Provincia. Al monumento per la Resistenza ai Giardini Pubblici è in programma un concerto bandistico alla presenza delle autorità. La giornata si chiuderà nel pomeriggio con la festa danzante al Centro Salvador Allende, ai giardini pubblici della Spezia. Lunedì prossimo, 28 aprile, alle 17 al Centro Allende, in collaborazione con l'Associazione italo-tedesca è in programma la presentazione del volume “Will Graf. La Rosa Bianca contro Hitler” di Paola Rosà. Parteciperà Patrick Bernhard dell'Istituto storico germanico di Roma. Per informazioni telefonare al n. 0187-513295 oppure scrivere all'indirizzo mail [bbeghi@laspeziacultura.it](mailto:bbeghi@laspeziacultura.it).

A Sarzana, domenica 27 aprile, in occasione del 63° anniversario della Liberazione della città di Sarzana dal nazifascismo, l'Anpi, in collaborazione con il Comune, il Cai, il Comitato sentieri della Resistenza e con il patrocinio delle Province della Spezia e di Massa Carrara, organizza una camminata lungo i Percorsi della Resistenza. In ogni località toccata, i partecipanti avranno la possibilità di incontrare i partigiani e ascoltare i loro racconti legati alla storia di quei luoghi.



# IL 25 APRILE DI PAOLINO RANIERI

di Andrea Squadroni

La guerra contro Hitler l'hanno vinta le democrazie alleate e l'Unione Sovietica, la Costituzione l'hanno guadagnata gli italiani. Discende senza ostacoli, come acqua di monte, da quel patto tra uomini liberi - come dice **Piero Calamandrei** - che si chiama Resistenza. Difficile negarlo, senza la pagina della rivolta contro l'occupazione nazista puntellata dal fascismo morente, avremmo un'altra carta costituzionale. Giuridicamente analoga, ma priva di quel senso generale che la pervade, possibile solo dopo la mortificazione delle coscienze, la lotta e il sacrificio: l'ansia di democrazia e di giustizia. È questo che la farà durare nel tempo per la parte dei valori fondanti. Sono utili gli aggiornamenti costituzionali, per uno stato più efficace e moderno, proprio in quanto grandi e nobili sono i valori da realizzare. Dimenticando questi, si scade nel notariato della repubblica. Nella cornice buona per ogni paesaggio. Ma è anche vero che la Resistenza, come fondamento della repubblica, ha uno dei suoi nemici nella retorica (l'altro, non il più insidioso, è rappresentato dal revisionismo fazioso, quello che fa discendere la storia dalla politica e non viceversa). Perché la retorica produce il disinteresse e, poi, la dimenticanza. A distanza di tanti anni e più di una generazione, è in questo punto, nella capacità di ricerca e di conservazione della documentazione, nella trasmissione della verità storica, senza timore di osservarne anche gli aspetti meno luminosi, che si concentra la difesa dei valori della Resistenza. E non ci deve più essere bisogno della lettera maiuscola, perché i fatti da soli bastano a fare di essa un racconto di storia di cui essere fieri. Se nella nostra provincia, medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana, si è potuto procedere su questa strada, se l'impegno si è spostato dalla semplice celebrazione della Liberazione e dalla commemorazione dei morti che l'hanno resa possibile, all'insegnamento dei valori umani e ideali che hanno animato la resistenza, se tanti studenti, insegnanti, giovani e cittadini hanno potuto conoscere dal vivo le testimonianze di quei venti mesi di lotta e se ancora lo potranno fare negli anni avvenire, lo si deve, tra gli altri, all'iniziativa di un partigiano di Sarzana, nome di battaglia **"Andrea"** (nella foto è il partigiano al centro. A destra "Walter" Flavio Bertone). Fu tra quelli che si proposero di realizzare un museo della resistenza, ma che fosse impostato con i mezzi più vicini al modo di vivere e di apprendere dei giovani. Così nacque, circa otto anni fa, nella sede delle vecchie colonie estive, alle Prade, il museo audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo. Il partigiano "Andrea" è **Paolino Ranieri**, classe 1912 (nasceva quindi nell'anno dell'affondamento del Titanic, che sembra ancora un pezzo di Ottocento). Quest'uomo, minuto, affabile, lucidissimo e oggi inevitabilmente novantaseienne, finita la guerra, liberato il paese, è tornato a occuparsi della sua Sarzana, di cui è stato, ininterrottamente, sindaco per 25 anni. Dicono si tratti di un record nazionale, ma lui, con un vago sorriso, non saprebbe confermare. I ricordi di quando era ancora ragazzo (licenza elementare e poi a bottega dallo zio barbiere) parlano della Sarzana antifascista, quel rospo troppo difficile da ingoiare per le forze fasciste. "Alle elezioni del 1920, le leghe contadine, spezzando il metodo padronale di comprare il voto dei propri mezzadri, consentirono alle forze popolari di prevalere e di dare a Sarzana un sindaco socialista. Tutt'intorno il fascismo aveva già vinto e cominciarono presto le puntate di provocazione verso la mia città". Fino a quel luglio del '21, quando le squadre giunte da Carrara per domare Sarzana e liberare il capo fascista Ricci, vennero disperse. Paolino, che aveva allora nove anni, ricorda ancora le prime intimidazioni fatte di sparatorie in pieno centro e, quel giorno di luglio, i feriti portati in barella. Più tardi contribuì a costituire, facilitato e coperto dal lavoro in bottega,

la rete dell'antifascismo sarzanese. Non poteva nascondersi a lungo e nel 1937 venne arrestato: "Siamo finiti, io, **Barontini, Montaresi e Vesco**, davanti al tribunale speciale e ci condannarono a quattro anni. La regola era negare tutto, ma poi, alla fine, pronunciare la 'dichiarazione di fede antifascista' e lo facemmo". Dei quattro anni ne scontò solo tre "grazie all'amnistia per la nascita del principe". Ma sono, quelli nel carcere di Fossano, gli anni più formativi per lui, a contatto con antifascisti di maggior esperienza e cultura politica. Una scuola che gli servirà più tardi nelle discussioni politiche con i partigiani. Ma dal racconto di Ranieri si capisce un ruolo non di semplice indottrinamento: "Nella discussione generale, i temi erano le scelte di fondo, la differenza tra anarchia e democrazia, la guerra e il valore della nostra lotta per anticiparne la fine. Ma si toccava anche il valore morale del nostro impegno, la necessità di accettare i sacrifici, di rispettare le regole e il rigore, di non dimenticare mai il perché ci si trovava lì". Insomma, la grande aspirazione alla libertà, all'uguaglianza, alla vita democratica che quei giovani del '43 non avevano mai conosciuto. Questa onestà di fondo e questa attitudine a trasmettere valori semplici, ma fondamentali ("all'inizio i partigiani più giovani si addormentavano durante le riunioni, poi sono cambiati"), se la porta dietro per tutta l'esperienza ai monti, dove gli capiterà di essere commissario politico e, in circostanze a volte drammatiche, ispettore. I "suoi" monti sono inizialmente le colline intorno a Sarzana, poi il parmense (con la liberazione della valle del Ceno) e poi ancora nello spezzino. Rigore e uguaglianza non erano patrimonio di tutti. Ricorda di essere intervenuto presso un comandante di distaccamento a Valmozzola "antifascista, che però concepiva la sua presenza ai monti come una banda". Il partigiano "Andrea" conosceva una realtà di estrema solidarietà e uguaglianza: "Si mangiava tutti insieme, comandanti e partigiani. Si divideva tutto, anche l'ultima sigaretta", ma si è imbattuto in situazioni molto diverse: "mense distinte per i capi e ai partigiani le cicche delle loro fumate". Come quando dovette occuparsi, anche per incarico del CNL, della pagina più nera della resistenza a cavallo tra Parma e La Spezia: l'assassinio, per mano di partigiani, del partigiano **Dante Castellucci, "Facio"**. Calabrese, dotato di una certa cultura, amico dei fratelli Cervi, "Facio" era riconosciuto dai suoi compagni come un buon capo, coraggioso e intelligente. Chiuse la sua vita a 24 anni davanti a un plotone di esecuzione garibaldino al quale diede lui stesso il comando. A coloro che lo custodivano sconcertati e che lo spingevano a fuggire, rispose che lo aveva già fatto due volte dai tedeschi e fascisti e non lo avrebbe fatto dai partigiani. L'ispettore "Andrea" trovò subito un ambiente ostile, segno di coscienza sporca, e nella pausa dei colloqui con chi aveva inscenato il processo-farsa a Facio e fatto eseguire la sentenza, rifiutò di pranzare con il comandante e preferì mangiare con i partigiani. "Venne a portare il cibo la Seghettini, la donna di Castellucci, che in un attimo mi sussurrò di stare attento a come avrei concluso l'ispezione perché mi avrebbero potuto far fuori. Alla ripresa, finì di accettare la versione ufficiale, tornai indietro con gli occhi bene



aperti e feci un rapporto dove denunciavo incongruenze e reticenze. Conoscevo bene tutti i coinvolti e sono sempre stato dalla parte di Facio, che era un uomo onesto". È toccato, nel corso dell'anno scorso, al senatore **Andrea Ranieri**, figlio di Paolino, promuovere un'azione politica per rendere giustizia a Facio. La medaglia d'argento che gli fu attribuita "perché caduto eroicamente in azione" gronda, infatti, ipocrisia inaccettabile. Paolino fu catturato dalle brigate nere mentre recuperava medicinali necessari ai feriti del rastrellamento della fine '44. Gli toccò quindi chiudere la sua vicenda di resistente nella caserma del 21° fanteria alla Spezia dove rimase 4 mesi. Alle tante proposte di scambio prigionieri che includevano Ranieri, il comandante della caserma disse sempre no, probabilmente intuendo che all'occorrenza quel detenuto che interessava tanto poteva essere la sua polizza di salvezza. Fatto sta che nei convulsi giorni che precedono la liberazione di Sarzana qualcosa si muove, con l'aiuto dei partigiani di Carrara, già liberata. Paolino Ranieri viene aiutato a fuggire e a mettersi in salvo in attesa di poter tornare a casa. Mai avrebbe pensato che quell'aiuto venisse addirittura dal tedesco-interprete del carcere che molti anni dopo andrà a riabbracciare. Stiamo per salutarci e il partigiano "Andrea" ci parla della necessità di parlare ai giovani, di coinvolgerli davvero nei fatti della resistenza. A partire dai luoghi, e da anni, nelle colline di Sarzana si svolge, partecipata, la "camminata" sui sentieri della Liberazione. La Costituzione compie sessant'anni e Paolino ne parla con l'emozione di chi ha dato molto per farla nascere: "È un patto che mantiene tutto il suo valore, che contiene principi duraturi, la democrazia e il suffragio universale, il rifiuto della guerra e la centralità del lavoro. Questa parte va difesa, c'è dentro tutto il nostro sacrificio". Suo e di tutti quei giovani che la Liberazione non l'hanno vista.

G

Anche a Spezia sta prendendo sempre più campo il softair



# GIOCHI DI GUERRA ULTIMA MODA

Molto spesso nei boschi si rischia di fare curiosi incontri. No, non stiamo parlando del lupo di Cappuccetto rosso, qui Perrault non c'entra proprio niente, ma di uomini più o meno giovani in tuta mimetica. Incursori durante un'esercitazione? Acqua! Sono più semplicemente persone che si divertono a "giocare".

Il loro hobby è il softair, che altro non è se non la simulazione di un'azione di guerriglia.

Questi "matti", come scherzosamente si autodefiniscono, si armano di fucili e pistole - che possono funzionare sia a gas sia elettricamente - che sparano pallini di plastica.

La dotazione minima, arma a parte, è composta dalla mimetica, un paio di anfibi, un elmetto e, assolutamente obbligatori, occhiali o mascherina. I più attrezzati hanno dei corpetti antiproiettile simili, se non identici, a quelli usati dai soldati americani nei veri teatri di guerra internazionale.

I colpi, seppur di plastica, restano sempre dei proiettili che rischiano di fare male. Una delle regole è quella di non mirare al volto, ma può sempre capitare un errore o un colpo di rimbalzo e, allora, meglio essere ben protetti. Di solito si parte domenica di primo mattino, con buona pace di mogli o fidanzate, e ci si reca in qualche posto isolato. I luoghi preferiti sono i vecchi forti abbandonati, il più gettonato quello dei Pianelloni, sopra Lerici. Ci si divide in due squadre, una che difende e una che attacca il luogo da conquistare, segnato da una bandierina. Nella squadra che attacca ci sono degli scout, esploratori, che vanno in avanscoperta, cercando di essere più silenziosi possibile, praticamente invisibili. C'è anche una retroguardia che guarda le spalle, appunto, ai compagni che avanzano. Quando la squadra che attacca giunge all'obiettivo segnalato dalla bandierina, viene decretata la vittoria. Sarebbe semplice, un giochetto da ragazzi, invece per arrivare alla conquista del "trofeo" ci vuole una strategia militare ben precisa.

Gli uomini dell'una e dell'altra fazione, come dicevamo, devono essere poco più di ombre. Devono strisciare al suolo, mimetizzarsi. Per questo, molto spesso, oltre alla mimetica indossano anche dei complessi "camouflage" che li fanno assomigliare a dei cespugli, oppure scavano buche nel terreno e si confondono nel fogliame. Può capitare che l'avversario ti passi accanto fino a sfiorarti e che non percepisca la tua presenza, mentre trattiene il respiro e il battito del tuo cuore ti pare così forte da rimbombarti nelle orecchie. In quel momento, la quantità enorme di adrenalina che scorre nelle vene ti fa dimenticare che stai giocando e tutto sembra molto reale. Il nemico non deve scoprirti, questo è l'imperativo.

A chi li accusa di essere dei violenti, questi "soldati della domenica" - ci permettiamo affettuosamente di chiamarli così - rispondono dicendo che molto spesso ci sono sport riconosciuti che lo sono molto di più. "Le nostre

di Francesca D'Anna

sono armi che usiamo solo per giocare - ci dicono Gianluca, Thomas e

Antonio - non le portiamo certo in giro! Sono regolarmente denunciate. I pallini sono rigorosamente di plastica, niente ferro! Quando un colpo ti prende senti come un pizzicotto, e ti rimane un segnetto rosso che in mezzora scompare. Non siamo dei pazzi, non spariamo mai da vicino. Soprattutto seguiamo un'etica precisa: l'assoluto rispetto dell'avversario".

Il mondo del softair è molto vasto, riviste e negozi specializzati, uno anche a Spezia in viale Garibaldi, e una quantità di attrezzature all'avanguardia da far invidia ai veri corpi militari. Ci sono gruppi, non spezzini chiaramente, che simulano le loro azioni con l'ausilio di gommoni ed elicotteri e visori notturni. Questo per dimostrare che è una passione che può prendere tantissimo, fino a far fare cose che al di fuori potrebbero apparire eccessive. Ma chiunque abbia un hobby un po' inconsueto può arrivare a capire quale sia il "fuoco" che anima questi ragazzi. "Non diamo fastidio e non facciamo male a nessuno - vogliono aggiungere e ci pregano di scriverlo - ci piacerebbe poter coltivare questo passatempo senza essere guardati male, trattati come dei guerrafondai. Molti di noi sono padri di famiglia, altri sono, comunque, ragazzi a posto. Ci piacerebbe che il Comune, o chi per esso, ci mettesse a disposizione una struttura, un fortino. Ci occuperemmo noi della manutenzione del forte. Non chiediamo di meglio".



**GESTISCI DA SOLO I TUOI RISPARMI**

**SCOPRI TUTTI I SEGRETI SUGLI INVESTIMENTI**

**TRADE POINT SIM ORGANIZZA BORSA & TRADING**

**CORSO BASE D'INTRODUZIONE ALLA BORSA - CORSO ANALISI TECNICA - TECNICHE DI TRADING**

**FINALMENTE ANCHE A LA SPEZIA IL PRIMO CORSO PER CONOSCERE I MERCATI FINANZIARI E MASSIMIZZARE I PROPRI INVESTIMENTI**

**CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA - SALA MARMORI - PIAZZA EUROPA 16**

**SABATO 10 MAGGIO 2008 ORE 9:00- 13:00 Tel. 0584 425414 - info@tradepointsim.com**



# Una spugna per amica

Un allevamento di spugne per la conservazione e il benessere delle acque sta crescendo nell'area marina protetta delle Cinque Terre, nello specchio di mare antistante Capo Montenero. Il progetto sperimentale, promosso dall'Ente parco nazionale delle Cinque Terre in collaborazione con il Dipartimento per lo studio del territorio e delle sue risorse dell'Università di Genova, ha un triplice intento: abbattere il tasso di inquinamento organico del mare, ripopolare le acque grazie alle larve e monitorare eventuali fenomeni di moria.

La "spongicoltura" ha un riconosciuto valore ambientale di tutela e conservazione del benessere delle acque. Permette di capire tempestivamente se l'equilibrio biologico del mare è in pericolo e ha una grande azione depurativa "naturale": una comunità di spugne filtra l'intera colonna d'acqua che la sovrasta in un giorno, trattenendo fino al 70-80% del particolato organico e del carico batterico presenti. Inoltre, per la loro bellezza e spettacolarità, i poriferi saranno un sicuro richiamo per gli appassionati di subacquea.

Impianti sperimentali di spongicoltura sono presenti in tutto il mondo. In Italia tale attività è iniziata da circa una decina di anni e alcuni impianti pilota sono

stati realizzati nelle aree marine protette di Liguria, Sardegna, Puglia e Sicilia.

Nelle Cinque Terre nel 2004 è stata posizionata la struttura portante dell'allevamento, costruita utilizzando tubi di metallo uniti da morsetti per formare un cubo unico di 4 metri di lato, su cui successivamente sono state trapiantate le prime spugne. Nel 2007 la struttura è stata ampliata aggiungendo un nuovo modulo e, utilizzando diverse tecniche di coltura, sono state posizionate altre specie (Agelas oroides, Petrosia ficiformis, Ircinia variabilis e Spongia officinalis) tutte presenti lungo le falesie dell'Area marina protetta.

Storicamente, le prime spugne destinate all'allevamento sono state quelle appartenenti alla categoria delle cosiddette "spugne da bagno", scelte per ragioni commerciali. Negli ultimi anni si sono svolti diversi studi sull'impiego dei poriferi nel campo farmaceutico ed è stata necessaria la coltivazione nuove specie di spugne.

Le prime sperimentazioni dimostrano che, utilizzando e testando nuove tecniche di allevamento, si hanno risultati positivi ed è possibile far crescere un numero sempre maggiore di specie con produzione notevole di biomassa. (Arianna Orisi)



## Lo chef consiglia



### PIZZA E FARINATA AL TAGLIO

PIZZA E FARINATA - SPECIALITÀ  
FOCACCIA AI FORMAGGI DI  
SANTONI EMILIA  
CONSEGNA A DOMICILIO  
VIALE ITALIA, 38 - LA SPEZIA  
TEL. 3474920857

### LA PRIMULA

RISTORANTE - PIZZERIA  
TUTTI I SABATO SERA  
KARAOKE E DISCO BAR  
WWW.LA-PRIMULA.COM  
PIANO DI ARCOLA - VIA XXV APRILE, 74 - (SP)  
TEL. 0187.886236 - 335.1247253

### L'OSTERIA DELLA CORTE

SPECIALITÀ DI TERRA E DI  
MARE CON ATTENZIONE AI  
PRODOTTI DEL TERRITORIO OTTIMO  
RAPPORTO QUALITÀ PREZZO  
VIA NAPOLI, 86 - LA SPEZIA  
TELEFONO 0187 715210

### FORTE MACE'

SPECIALITÀ RAVIOLI E PASTA  
FATTA IN CASA RISTORANTE  
CARATTERISTICO ALL'INTERNO  
DI UN'ANTICA FORTEZZA  
VIA MONTALBANO - LOCALITÀ LA FOCE  
TELEFONO 0187 777887 - 3335718037

### RISTORANTE "GALLETTO"

SPECIALE MENU'  
DEGUSTAZIONE  
GIOVEDÌ SERA €45,00  
SPECIALITÀ DI PESCE  
V.LE GIUSEPPE MAZZINI, 28 - SARZANA  
TELEFONO 0187 870001 - 3802100013

### ALL'INCONTRO

SPECIALITÀ DI MARE  
SPAGHETTI ALLA CHITARRA  
CON I VERI  
BATTI BATTI  
VIA SAPRI, 10 - LA SPEZIA  
TEL. 0187.24116

### COTTON CLUB

SPECIALITÀ  
APERITIVI  
PRIME COLAZIONI  
PRANZI VELOCI  
VIALE ITALIA, 217 - LA SPEZIA  
TEL. 0187.730143

### ME GUSTA

BAR - RISTOPIZZA  
SABATO KARAOKE E BALLO  
CON GIANLUIGI  
MERCOLEDÌ SERATA KARAOKE  
VIA VARIANTE AURELIA, 23 - SARZANA  
TEL. 334.3918888

### OSTERIA DI MIMMI

IN PIAZZA S. AGOSTINO  
OSTERIA DI MIMMI  
SPECIALITÀ TOSCANE  
PRANZI A MENU' EURO 11,00  
PIAZZA S. AGOSTINO, 66 - LA SPEZIA  
TELEFONO 0187 751434

### LA PAGODA

RISTORANTE SPECIALIZZATO IN  
MATRIMONI - COMUNIONI  
300 POSTI A SEDERE - PANIGACCI  
TESTAROLI - RAVIOLI FATTI IN CASA  
VIA XV FEBBRAIO 1845, 20 - FOLLO (SP)  
TELEFONO 0187-558874 - 3477856245

### CASA DELL'APERITIVO

SPECIALITÀ APERITIVI  
COLAZIONI  
PRANZI DI LAVORO ESPRESSI  
CORSO NAZIONALE, 155  
LA SPEZIA

### RUMENIEN

PRODOTTI TIPICI  
ITALO RUMENI  
PRODOTTI DELLA ROMANIA  
E ALTO ADIGE  
VIA GIULIO DELLA TORRE, 105 - CANALETTO  
TEL. 328.8866352

Per aderire a questa iniziativa telefona al  
**348.7737398**  
oppure scrivi una mail a  
commerciale@lagazzettadellaspezia.it



**ANACI**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI  
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI  
19121 La Spezia - Via Manzoni, 64  
Tel./Fax 0187.73 66 50 [anacilaspezia@gmail.com](mailto:anacilaspezia@gmail.com)  
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/17

#### Iscriviti !

Farei parte di una grande e qualificata associazione nazionale, che promuove cultura e aggiornamento professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine.

#### I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesì

##### LA SOLIDARIETA' NEL CONDOMINIO I Una recentissima sentenza a sezioni unite

La Suprema corte di Cassazione a sezioni unite, con la sentenza n. 9148 dell'8 aprile 2008, riportata con un certo risalto anche dalla stampa quotidiana, ha escluso il vincolo di solidarietà dei condomini per l'adempimento delle obbligazioni condominiali.

Il principio della solidarietà, che l'indirizzo giurisprudenziale sino ad oggi dominante applicava al condominio, comportava che il terzo fornitore potesse agire per l'intero credito anche nei confronti del singolo condomino, salvo rivalsa di quest'ultimo nei confronti degli altri condomini.

La Suprema Corte riconosce, espressamente, che la solidarietà avvantaggia il creditore e, risolvendo il contrasto giurisprudenziale sussistente, afferma che "la solidarietà nel condominio non è contemplata da nessuna disposizione di legge e che... l'amministratore vincola i singoli nei limiti delle sue attribuzioni e del mandato conferitogli in ragione delle quote: tutto ciò premesso, le obbligazioni e la susseguente responsabilità dei condomini sono governate dal criterio della parzialità. Ai singoli si imputano, in proporzione alle rispettive quote, le obbligazioni assunte nel cosiddetto "interesse del condominio", in relazione alle spese per la conservazione e per il godimento delle cose comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza. Pertanto, le obbligazioni dei condomini sono regolate da criteri consimili a quelli dettati dagli artt. 752 e 1295 cod. civ., per le obbligazioni ereditarie, secondo cui i coeredi concorrono al pagamento dei debiti ereditari in proporzione alle loro quote e l'obbligazione in solido di uno dei condebitori tra gli eredi si ripartisce in proporzione alle quote ereditarie... Conseguita nel processo la condanna dell'amministratore, quale rappresentante dei condomini, il creditore può procedere all'esecuzione individualmente nei confronti dei singoli, secondo la quota di ciascuno".

La pronuncia è decisamente innovativa ed apre interessanti margini di riflessione e notevoli conseguenze pratiche, che affronteremo nella prossima uscita.

s p e c i a l e

Non solo cani e gatti la passione degli spezzini

# UN PO' DI TROPICI A CASA NOSTRA



**D**i solito, quando parliamo di animali da compagnia, ci vengono in mente cani e gatti, ma c'è qualcuno che preferisce tenere in casa un serpente, un'iguana o una tartaruga d'acqua.

Che sia moda, voglia di distinguersi o una vera e propria passione, fatto sta che sono molte le famiglie, anche alla Spezia, che hanno in casa uno di questi insoliti amici. Non si pongono problemi di convivenza, visto che stanno buoni buoni nel loro terrario o nel loro acquario,

ma essendo molto delicati necessitano di tante attenzioni in più degli altri animali. Visto che provengono, per la maggioranza, da paesi tropicali hanno bisogno di una temperatura e di un tasso di umidità assolutamente diversi da quelli che ci sono nelle nostre case.

Quando si prende un serpente, poi, si deve tener conto del fatto che ha bisogno di prede vive. E per prede vive, intendiamo topolini o criceti - quando è piccolo - mentre da adulto si nutre anche polli o conigli. In caso ci facesse impressione questa soluzione potremmo ricorrere a prede surgelate, ma dovremmo fornire al nostro Ippocrate integratori alimentari adatti per rendere equilibrata la sua dieta. Se il pensiero di tenere nel freezer, accanto alle nostre braciocole, il cibo per il serpente ci fa impressione, è bene decidere per un animale più comune. Molti credono che avere cura di un animale esotico sia semplice, ma poi stanchi del gravoso impegno che si sono sobbarcati, finiscono per darlo indietro al negozio, nella migliore delle ipotesi.

Nella peggiore, l'animale viene abbandonato in giro e terrorizza i passanti che, sopraffatti dalla paura, gli fanno fare una brutta fine. È accaduto lo scorso anno a un bellissimo e innocuo esemplare di elaphe guttata noto come serpente del grano, che si stava godendo il sole vicino a una pensilina dell'autobus nella zona del Felettino. È stato ucciso perché aveva spaventato un gruppo di persone che si trovavano alla fermata.

C'è anche chi, nel passato, voleva in casa un piccolo di alligatore e lo ha preso, non pensando alle conseguenze date dal fatto che non sarebbe rimasto a vita una bella lucer-

tolina, sarebbe cresciuto diventando un "vero" cocodrillo.

In molti li hanno lasciati liberi in canali o in stagni nei pressi delle città, si dice anche nel lago di Massaciuccoli. Ma da qui a sostenere che possano essere stati buttati nei water e che da lì abbiano infestato le fogne di New York c'è una bella differenza. Potere delle leggende metropolitane!

Va sottolineato, poi, che un trattato internazionale, il Cites, convention on international trade of endangered species of wild fauna and flora, ha stabilito che l'importazione e il commercio di animali (e piante) in via di estinzione sia illegale e punita molto duramente. Se ne devono ricordare i tanti che vorrebbero possedere, solo per questioni di prestigio, un animale veramente inconsueto.

Ma ritorniamo a parlare di quelli permessi: alcune tartarughe acquatiche di origine americana. Non tutti sanno che, anche se molto carine, sono aggressive e che se messe in un acquario insieme ai pesci, possiamo avere la brutta sorpresa di alzarci un mattino e scoprire che nella vasca sono rimaste solo loro. Succede molto più spesso di quanto non crediamo. Con un acquario esclusivo, staranno meglio e non combineranno guai.

Navigando su internet ci siamo imbattuti nel sito della sezione genovese dell'Enpa. Abbiamo saputo, così, che presso la sede dell'ente ci sono molti ospiti esotici tra cui Sir Biss e Tonina. Come ci sono finiti?

La storia Sir Biss, un bel pitone reale, è assurda: quando è stato preso in cura dall'associazione era ridotto molto male: la sua padrona si era stufata di nutrir-



lo con le cavie e aveva deciso di sospendere del tutto l'alimentazione, erano 6 mesi che il poveretto non mangiava e che veniva tenuto al freddo.

Tonina, invece, è una lucertola arrivata dal nord America senza "aver pagato il biglietto". Si è infilata di nascosto in un container che trasportava dei motori e ha fatto capolino non appena gli addetti del porto di Genova hanno aperto i portelloni. Non sapendo come prendersene cura, questa piccola clandestina è stata affidata all'Enpa.



**Alimenti esclusivi per cani  
e gatti dal Produttore  
direttamente a Casa Tua**

AFFILIATO della SPEZIA

**Consulenza nutrizionale personalizzata e costante  
Consegna a domicilio  
Soddisfatto o rimborsato  
Niente code nè sacchi pesanti da trasportare**



ALIMENTI PER CANI  
E GATTI SEMPRE FRESCI  
E CONVENIENTI DAL PRODUTTORE  
DIRETTAMENTE A CASA TUA  
...QUANDO VUOI TU!

NUMERO VERDE  
**800 680 665**

**www.petsplanet.it**

Chiama il Consulente  
Nutrizionale Pet's Planet  
della tua zona al numero:

**0187.601171**

**Mattias**

**NUOVA ILMA**

**Tel. 0187 933869**

**tutto per: AGRICOLTURA**

Il centro specializzato più vicino a casa tua  
dove puoi trovare tutto quello  
che serve per migliorare la vita  
del tuo amico a quattro zampe



**GRANDE PARCHEGGIO**

**MIAO BAU**

Via Genova, 181 - Ceparana (SP)

Tel. 0187 93 38 69



Promozione Double J primavera:

Aprile-Maggio-Giugno 3 mesi di vantaggi!!!

Double J, uno stile di vita.

Vezzano Ligure - Via delle Pole - Zona Ind. est  
S.Stefano Magra Tel. 348.7977139 - 393.9487098

**Double J, da 16 anni a servizio del tuo cane!**

Da oltre 16 anni nella nostra provincia opera una struttura completamente a servizio del tuo cane!

Double J, società di servizi cinofili nata nel 1991, inizialmente svolgeva attività prettamente di educazione e addestramento, nel corso degli anni grazie a un costante potenziamento ha ampliato la propria offerta, garantendo ai clienti supporti di varia natura:

- Servizi a domicilio • Servizio taxi • Asilo per cani con dog-bus
- Riabilitazioni comportamentali e fisiche • Addestramento Retrievers

Beatrice Fregosi, Chiara Monteverde e Diego Del Soldato rappresentano un organico molto collaudato e affiatato, spinto essenzialmente da smisurata passione. Da sempre pionieristica sulle reali esigenze di mercato, con esperienza generata da oltre 16 anni di attività, Double J è in grado di offrire un servizio oggettivamente utile basato su livelli di qualità elevatissimi capaci di rispettare le reali e naturali necessità del cane. Consolidata, conosciuta e unanimemente apprezzata, Double J invita chiunque, possessore di cane o meno, a visitare la propria struttura, orgogliosi di aver realizzato quanto necessario per soddisfare ogni esigenza di cane e padrone.

La visione d'azienda prevede impegno, professionalità e avanguardia.

**CASA DEL CANE**

di Barbara Barabesi

**TOELETTATURA PER CANI E GATTI  
( su appuntamento )**



**ALIMENTI PER  
ANIMALI E  
ACCESSORI**

**CHIUSO  
IL SABATO POMERIGGIO**



**Novità**

Chi adotta un cane al canile avrà uno sconto del 10%  
su tutti i servizi offerti

VIA DEI MILLE, 28 - TEL. 0187 738471 - LA SPEZIA

e c o n o m i a

# PONTI D'ORO TUTTO ESAURITO



Sorridono gli operatori del settore turistico. Per i prossimi due lunghi ponti, nonostante le incerte condizioni meteorologiche, la nostra provincia sarà presa d'assalto. Sulla riviera e nell'entroterra le strutture ricettive registrano, quasi sempre, il tutto esaurito e spuntano due elementi significativi: da una parte che gli italiani sono alla riscoperta del bel Paese, dall'altra che siamo diventati l'attrattiva principale dei francesi. Guerra del vino e sciovinismo d'Oltralpe a parte, è tutt'altro che raro imbattersi in una macchina con la targa su cui campeggia una bella "F". Da Levanto a Rocchetta Vara percorrendo tutta la riviera, la risposta è quasi sempre la stessa: "Siamo pieni!".

"Per il ponte del 25 - ci dicono dall'albergo Dora di Levanto - c'è un gruppo di belgi che occuperà tutte le camere. Stessa situazione per quello del primo maggio, ma gli ospiti saranno francesi. Niente italiani per ora. Inizieranno, però, ad arrivare, come ogni anno, in giugno e luglio per le vacanze estive. Per la maggior parte sono famiglie con bambini che nel nostro borgo e sulle nostre spiagge trovano le condizioni ideali per fare turismo". Anche al Carla ci sarà una comitiva di stranieri, ma gli italiani la faranno da padroni: "Speriamo, però - ci dicono - che il tempo sia buono. Così almeno potranno andare in spiaggia a prendere la prima tintarella".

Monterosso sembra essere meta soprattutto per i turisti di casa nostra. "È molto tempo che abbiamo registrato il tutto esaurito - dichiarano dal Villa Adriana - le prenotazioni sono arrivate principalmente dagli italiani. Anche se, con nostra sorpresa, per il ponte di maggio ci saranno tanti francesi. È una grande novità per noi".

Connazionali soggiogheranno anche al Carugio, dove però "si trattengono solo lo stretto necessario, non c'è nessuno che abbia legato i due ponti tra loro" come, invece, sarebbe stato possibile con soli tre giorni di ferie, visto che il primo maggio viene di giovedì. Per il 25 aprile al Convento è tutto pieno, mentre c'è ancora qualche posto, pochi per la verità, per il secondo ponte.

A Portovenere negli alberghi la clientela è divisa al 50%. "Siamo praticamente al completo - è la dichiarazione del Grand'Hotel - ma non possiamo dire di essere stati scelti solo da italiani o solo da stranieri. La proporzione è equilibrata".

Stessa cosa al Royal Sporting dove, prima di cantare vittoria, vogliono aspettare per vedere quanto influirà il meteo: "Telefonate ne sono arrivate moltissime, ma se il tempo sarà brutto pioveranno è il caso di dirlo, le disdette. Nel nostro settore, purtroppo, dobbiamo fare i conti anche con queste cose".

Previsioni molto positive da Villa Argentina di

di Francesca D'Anna

Riomaggiore: "Questi due ponti hanno portato un bel po' di lavoro, fortunatamente, e nonostante siamo frequentati prevalentemente da stranieri, nei prossimi weekend ci saranno molti italiani".

Anche a Corniglia gli operatori sono soddisfatti: "È già più di un mese che abbiamo registrato il tutto esaurito. E i nostri clienti sono esclusivamente italiani ed europei - è la dichiarazione dei responsabili della Torretta - gli americani sono spariti. La responsabilità è da attribuirsi alla crisi americana e all'indebolimento del dollaro. Di contro sono aumentati gli svizzeri, gli austriaci, i tedeschi e gli inglesi".

Gli americani continuano, però, a frequentare le Cinque Terre anche se sembrano scegliere soluzioni più a portata di tasca, come gli affittacamere. Antonino Basso di Vernazza: "Gli americani saranno i nostri principali clienti in questi ponti. Da noi non si è registrato un calo, anzi! La richiesta da parte loro è sempre molto alta".

Fabrizia Guelfi di Corniglia dice che nella sua struttura, per questi due ponti, ci saranno tanti italiani, ma gli stranieri non mancheranno. "I turisti statunitensi arriveranno come di consueto in estate, ma saranno un po' meno del solito, c'è da aspettarselo". Solo ospiti "born in Europe" nelle strutture agrituristiche. Da Ca' du Chittu a Carro oltre che turisti provenienti dallo stivale, ci saranno francesi, olandesi e tedeschi. Solo italiani, come sempre, inve-

ce, alla Debbia di Molino Rotato nel comune di Rocchetta Vara.

"Forse è proprio per la lunghezza di questi due ponti che siamo stati presi d'assalto. Nonostante la crisi di cui si parla - hanno aggiunto - la gente ha scelto di concedersi una piccola pausa e ha optato la vacanza nel verde che aiuta a staccare la spina. È anche l'ideale per chi ha dei bimbi, da noi possono giocare e stare a contatto con gli animali della fattoria".

E speriamo che questo sia solo l'antipasto di una stagione turistica proficua.

Domenica 27 aprile ore 19,30  
presso il Ristorante **viva**



LO  
SPEZIA  
SIAMO  
NOI  
presenta

**DOMENICA 27 APRILE 2008**

**la notte delle aquile**  
"salviamo la nostra squadra del cuore"

EVENTO REALIZZATO PER LA RACCOLTA FONDI  
PRESSO CENTRO FIERISTICO "SPEZIA EXPÒ"

RINGRAZIAMENTI A:



**RISTORANTE**  
(NUOVA GESTIONE)  
via del canaleto (SP)



"CHINA NEW VISION. CHINA CONTEMPORARY ART COLLECTIONS FROM SHANGHAI ART MUSEUM"  
Camec, dal 30 aprile al 29 giugno 2008

Martedì 29 aprile al Camec si inaugurerà l'esposizione "China New Vision. Chinese Contemporary Art Collections from Shanghai Art Museum", che permetterà agli spezzini di conoscere e apprezzare le opere di molti artisti emergenti e di personalità già affermate in ambito internazionale.

La mostra, ideata da Bruno Corà e a cura di Jiang Mei dello Shanghai Art Museum, è organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia e dallo Shanghai Art Museum, in collaborazione con Autorità portuale della Spezia, Regione Liguria e Parco nazionale delle Cinque Terre. L'esposizione è patrocinata dal Consolato generale italiano a Shanghai e dall'Istituto italiano di cultura di Shanghai. L'arte contemporanea cinese è uno degli esiti dell'adozione della politica di "riforma e apertura" attuata in questo paese a partire dagli ultimi anni Settanta. Nei venti anni successivi all'attivazione di questa linea politica, la società cinese ha conosciuto straordinari mutamenti a livello economico-culturale e la produzione artistica ha vissuto un accelerato processo di cambiamento, confronto e ampliamento di prospettiva. Il presente artistico cinese vive in una dimensione di grande varietà rispetto al passato. Negli ultimi anni la cultura figurativa è stata coinvolta nella necessità di ridefinire il "contesto" delle caratteristiche nazionali, tradizionali e orientali, e il concetto di "contemporaneità". Nella pratica dell'arte attuale, gli artisti cinesi sono consapevoli di combinare i due aspetti e di generare stili aggiornati che in diversa misura manifestano o allentano la relazione tra la tradizione e la contemporaneità, tra l'occidente e l'oriente. Ne è scaturita una produzione prolifica e assai diversificata, specchio di un territorio creativo profondamente confluyente e assorbente. Partendo da questo contesto, per China New Vision lo Shanghai Art Museum ha selezionato circa 80 opere di 70 artisti, con lo scopo di mostrare la multiforme scena dell'espressività artistica cinese. Essa coinvolge anche le recenti arti tecnologiche, segno dell'affermarsi dei nuovi media, affiancate alle più diverse interpretazioni della pittura e della fotografia, a documentare la versatile sperimentazione formale e linguistica. Si tratta di opere realizzate nell'ultimo ventennio, dalle grandi dimensioni e dal suggestivo impatto visivo.

Fra gli artisti presenti: Yu Hong, con un'opera degli esordi, di raffinato nitore; Zeng Fanzhi, che, nelle sue Mask Series, rappresenta l'ipocrisia dell'adesione al costume occidentale; Wang Tiande, che coniuga la sperimentazione con la virtuosa padronanza di tecniche della tradizione; Zhou Tiehai, da più parti paragonato a Andy Warhol; Yang Zhenzhong, videomartista tra i protagonisti del prestigioso Hugo Boss Prize, organizzato dal Moma di New York nel 2004; Yang Fudong, anch'egli raffinato interprete, attraverso il video, dell'inquietudine intellettuale e culturale della Cina; Hong Hao, che con la fotografia e lo scanner compone, in serie dal titolo My things, accumulazioni di oggetti tratti dal suo vissuto quotidiano; Weng Peijun, fotografo della travolgente trasformazione metropolitana di Shanghai ed altre città cinesi.

Durante il corso della mostra verranno realizzate diverse iniziative di approfondimento: in collaborazione con l'Associazione musei arte contemporanea italiani e Direzione dei musei di Francia, la "Notte dei Musei", apertura straordinaria serale con visita guidata alla mostra (sabato 17 maggio dalle 21 alle 24, visita guidata gratuita alle 21,30, ingresso 3 euro); in collaborazione con Aidea della Spezia, una conferenza dedicata alla "Scrittura e pittura in Cina" (la pittura dei letterati, calligrafia e poesia, simbologia nelle arti figurative, giovedì 22 maggio alle 17, ingresso libero); in collaborazione con il Museo del sigillo, visita guidata alla mostra e conversazione sul sigillo cinese, a cura di Eleonora Acerbi e Anna Nancy Rozzi (mercoledì 7 maggio e giovedì 5 giugno alle 16, ingresso 5 euro con prenotazione); incontro con Federico Marconi, giovane artista che presenterà un reportage del suo soggiorno a Pechino e la sua produzione "cinese" (venerdì 30 maggio alle 17,30, ingresso libero).

## Mostre

Fino al 4 maggio la Palazzina delle Arti ospita la mostra "Autoritratto di una città", dedicata alla produzione di Rodolfo Zancolli (1885-1962).

La pittrice Serena Venturoli espone fino all'8 maggio ad Arcola nella Sala Polivalente (piazza 2 Giugno) dipinti del ciclo "Atmosfere sospese".

"Vanitas" è il titolo della personale di Franca Puliti, proposta dalla Galleria Menhir (via Chiodo, 32) costituita da trentadue tecniche miste ispirate alle nature morte del XVII secolo.

L'Hotel Shelley e delle Palme (Lungomare Biagginì, 5) di Lerici ospita fino al 9 maggio la mostra di Giuseppe Emma, a cura di Enrico Formica, intitolata "La tentazione di esistere".

Il pittore Francesco Vaccarone espone a Pisa nell'Abbazia di San Zeno fino al prossimo 4 maggio.

Il "Gabbiano" (via Don Minzoni, 53) ospita fino al 30 aprile la personale di Vito Capone, che utilizza esclusivamente la carta, da lui prodotta con una miscela particolare, model-

lata per le proprie esigenze espressive.

La Galleria 911 (via del Torretto, 48) presenta fino al 2 maggio la mostra fotografica di otto giovani artisti Francesco Arena, Federico Beber, Nicola Bettale, Dellaçh, Damiano Fasso, Tea Giobbio, Dario Lanzetta, Marialisa Marchio sotto la curatela della giovanissima Carolina Lio.

Nella sala consiliare del Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio è allestita la rassegna di pittura botanica "Millefiori" (opere di Cristina D'Alessio, Teresa Colla e Daniela Passuello) aperta dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (info: 347-3513291).

Il New Copy Center (via XXIV maggio, 134) conferma il suo interesse per la Mail-Art con la mostra "Da Hollywood a Cinecittà".

È ospite del foyer del Centro Allende fino al 10 maggio, Raphaël Michel con la mostra "Una notte nel metrò".

Il pittore Luigi Sarti ha allestito la sua personale, costituita da "quotidiane emozioni", nella sede del Circolo culturale Del Santo (via Don Minzoni, 62), dove le sue luminose opere sono ammirabili fino al 8 maggio prossimo.

## 1° MAGGIO CON DANIELE SILVESTRI

Il 1° Maggio alle 21 in piazza Europa si terrà il concerto di Daniele Silvestri, organizzato da Cgil, Cisl e Uil. È un ritorno, nella nostra città, per il cantautore romano, dopo l'esibizione dello scorso giugno sul palco del Pop Eye. Il suo nuovo singolo, "Monetine", è da pochi giorni in onda sulle radio. Si intitola come il nuovo doppio album che vedrà la luce proprio nel mese di maggio e che proporrà rivisitazioni, inediti, video e i grandi successi dei suoi primi 14 anni di carriera. Questa canzone, dal ritmo trascinante colorato da fiati e percussioni, sprigiona solarità e calore latinoamericano. Il brano ricorda un pezzo del 1999 dal titolo "Pozzo dei desideri", contenuto nel disco "Il Signor Dapatas"; si tratta infatti di una rivisitazione che racconta l'illusione del gioco d'azzardo, l'attesa del colpo di fortuna in grado di cambiare per sempre una vita, la felicità racchiusa in un biglietto del gratta e vinci quando "non ci sono meriti non c'è una gerarchia, ma solo il cieco meccanismo di una...lotteria". La carriera di Daniele Silvestri è costellata dall'alternarsi di momenti seri e impegnati a altri più giocosi. È partito dal palco di Sanremo con "L'uomo col megafono" e con il brano "Aria", contro la pena di morte. Sempre sul palco dell'Ariston aveva portato "Salirò", tormentone del 2002. Album come "Il Dado" e "Il Signor Dapatas", gli hanno permesso di conquistare un nutrito seguito di fan. (Arianna Orisi)

## Vele latine nel Golfo dei poeti

Regate, veleggiare di barche d'epoca, mostre, spettacoli, gastronomia: sono alcuni degli ingredienti della manifestazione delle Vele latine in programma dal 1° al 4 maggio nella splendida cornice di Lerici. Quattro giorni all'insegna della cultura legata al mare, dove protagonista è il fascino della vela latina, che approda a Lerici nella prima tappa del Circuito mediterraneo 2008. Il circuito, organizzato dall'Associazione Univet dei fratelli Aiello, con l'appoggio dell'associazione Invelare di Roberto Roccati e del Circolo della vela Erix, vede in gara circa venti tipici scafi in legno a vela latina e non, provenienti da Liguria, Toscana, Campania e Sardegna. Nello splendido scenario della baia di Lerici e San Terenzo si terranno diversi appuntamenti per gli appassionati del mare: le due regate delle vele latine d'epoca (in programma venerdì 2 e sabato 3 maggio, con premiazione a Piazza Garibaldi il giorno successivo) e l'arrivo della veleggiata riservata alle barche d'epoca, che partiranno da Viareggio e giungeranno a San Terenzo, sulla rotta incompiuta della goletta Ariel di Percy Bissett Shelley. I quattro giorni di manifestazione, che vedono anche l'impegno della Borgata Marinara di Lerici, l'associazione Lerici Service, la Società sviluppo turistico Lerici e la Pro loco di san Terenzo, sono legati allo Shelley Memorial Day, evento di grande richiamo organizzato dall'Associazione Stablis di Vasco Bardi. Grazie a questo abbinamento, lo spettacolo continuerà anche al termine delle esibizioni in mare: mostre fotografiche e di modellismo navale, estemporanea di pittura, tornei di fioretto, sciabola e spada e a Lerici e San Terenzo, spettacolo di figuranti. La Calata Mazzini di Lerici ospiterà lo spettacolo culturale di Poesia, Musica e Danza (in programma venerdì 2 maggio) e ancora spettacolo con la commedia di Vasco Bardi "La consegna di Ariel" e il concerto Rap, organizzati dall'Associazione Stablis e in programma sabato 3 maggio in piazza Garibaldi. Non mancheranno gli stand gastronomici con i prodotti tipici, offerti dalla Società Stl, gli assaggi di stoccafisso e vino offerti dalla Lerici Sub e aperitivi e buffet, alla Borgata Marinara in piazza Garibaldi.



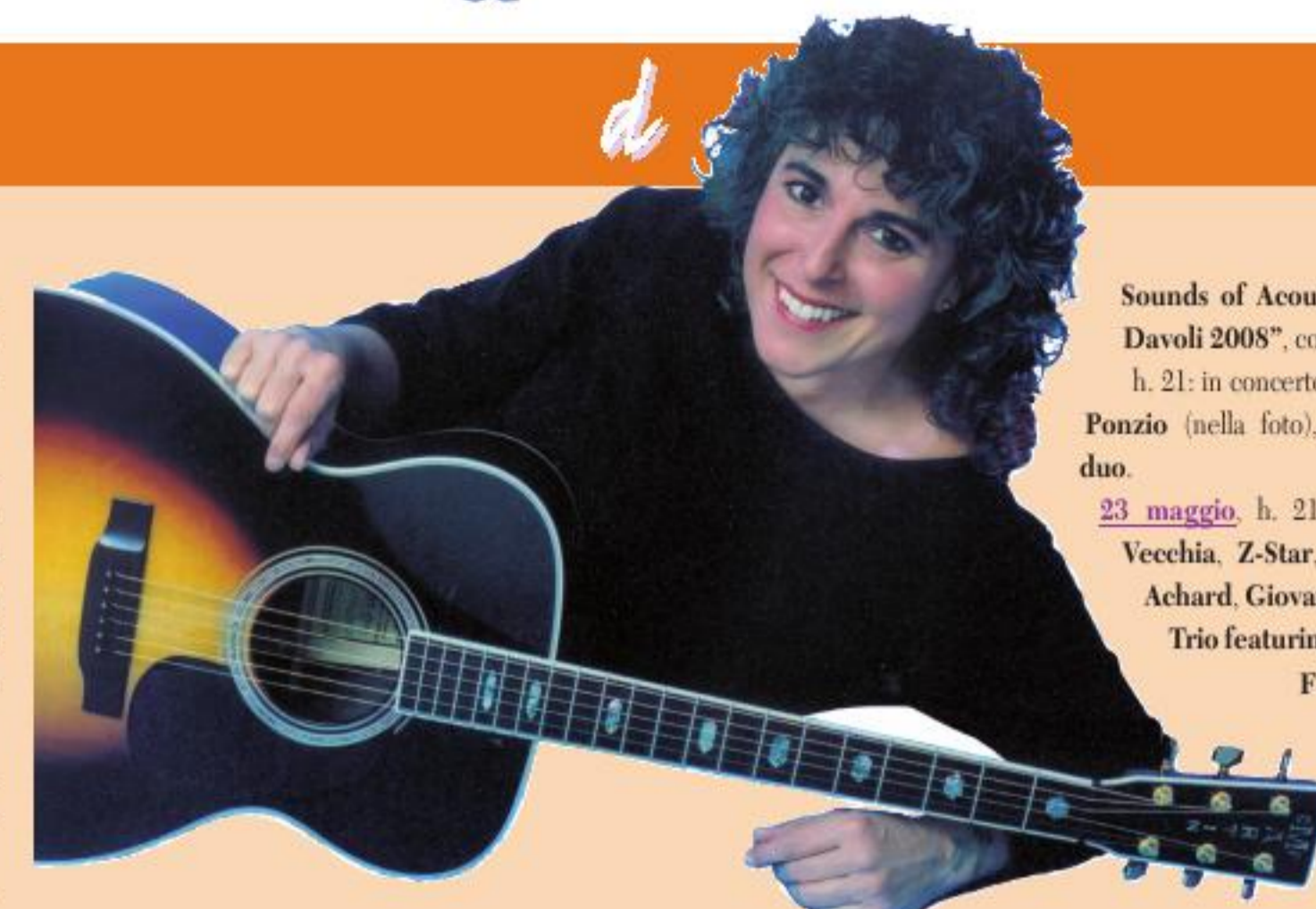
## Musica

Si terrà dal 21 al 25 maggio a Sarzana l'undicesima edizione dell'Acoustic guitar international meeting, che si caratterizzerà per la fitta presenza di artisti italiani e stranieri sul palco allestito nella Fortezza Firmafede. Manifestazione leader nel settore della chitarra acustica, il Meeting propone una formula consolidata e di successo che abbina all'Esposizione di liuteria, import, vintage, editoria e accessori per chitarra acustica, un ricco programma di concerti pomeridiani e serali che si svolgeranno su tre diversi palchi, collocati all'interno della maestosa cittadella medievale.

Tema della manifestazione, riassunto nello slogan "Ladies & Guitars", sarà quello del rapporto fra la chitarra acustica e l'estro e la sensibilità femminili.

Di fronte all'esiguo numero di presenze femminili in Italia come interpreti di chitarra acustica e al fine di contribuire a una crescita del fenomeno, il Meeting di Sarzana si pone come spazio di visibilità per le donne protagoniste di questo strumento musicale.

Una scelta inconsueta da parte degli organizzatori del Meeting, mirata a schiudere nuove prospettive sugli orizzonti ancora ampiamente inesplorati che ruotano attorno alla sensibilità artistica femminile.



### IL PROGRAMMA

21-22-23 maggio: corso di formazione "La liuteria e la didattica per chitarra acustica" (info e iscrizioni su [www.armadilloclub.org](http://www.armadilloclub.org)).

23-24-25 maggio, h. 11-19: esposizione di liuteria, import, vintage, accessori, cd, dvd, vinili, editoria, pubblicazioni, mercatino usato

privati. Aperte le iscrizioni e le prenotazioni degli spazi espositivi all'interno della Fortezza Firmafede.

22 maggio, h. 19: "New

Sounds of Acoustic Music - Premio Wilder-Davoli 2008", concorso per chitarristi emergenti. h. 21: in concerto Davide Mastrangelo, Diane Ponzio (nella foto), Roberto Ciotti Unplugged duo.

23 maggio, h. 21: in concerto Roberto Dalla Vecchia, Z-Star, Michael Manring & Cyril Achard, Giovanna Marini, Veronica Sbergia Trio featuring Max De Bernardi & Mauro Ferrarese.

24 maggio, h. 21: in concerto Luca Benazzi, Deobrat Mishra & Prashant Mishra featuring Giorgio Cocilovo & Christof Linhuber, Clive Carroll

Jacqueline Perkins & Michael Manring featuring Gabin Dabirè, Paul Dabirè, Stefano Ciacci, John Renbourn & Jacqui Me Shee

25 maggio, h. 12-19: in concerto: July & Nora Sisters - Giulia Millanta - Betty Verri Trio featuring Ivano Grasselli & Maurizio "Gnola" Glielmo - "The Dream of Butterfly" featuring Emanuela Di Lullo, Riccardo Damiani, Sally Cangiano - "Hussy Hicks" featuring Julz Parker & Leesa Gentz - Diane Ponzio - Rossella Zanasi & Massimo Varini - Raffaella Luna & Franco Morone.

Info e prenotazioni: Armadillo Club, 0187 626993

### Officina Tronconi s.r.l.



Officina, Gommista e Carrozzeria autorizzata FIAT SOCCORSO STRADALE

Riparazioni auto e moto  
Vendita auto, moto e pezzi di ricambio

Via Provinciale, 399  
19030 Romito Magra - Arcola (SP)  
Tel. e Fax 0187 967163



Vegna Gianfranco

TAPPEZZERIA IN STOFFA - TESSUTI PER ARREDAMENTO

Specializzato in rivestimento

Mobili di pregio

Vastissima esposizione di tessuti di pregio

Tel. ab. 0187/703153 • Cell. 347/3558378

Veniteci a trovare in Via Fiume, 130 - 19122 LA SPEZIA

MAMA MUSIC RESTAURANT



Via Valdilocchi - La Spezia  
0187 510594  
328 8476296  
[www.mamalaspezia.it](http://www.mamalaspezia.it)



Chiuso il lunedì sera

Martedì

ballo latino americano  
Dalle 22 alle 23

CORSO GRATUITO  
con Simon Latino

Dalle 23 disco latino  
con DJ AL

Mercoledì  
serate a tema

Giovedì  
serata MAMA LIVE  
con musica dal vivo

Venerdì  
serata DISCO MAMA  
con musica a 360°

con TEO DJ

Sabato  
serata DISCO MAMA  
con musica HOUSE

e COMMERCIALE

Domenica  
serata KARAOKE  
con Cinzia

Sala fumatori con TV 42"

Tutte le sere ristorante con  
cucina casalinga

SKY con anticipi,  
posticipi,

Champion's League  
su maxi schermo

APERTI ANCHE  
A PRANZO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:

PASTO COMPLETO  
10 EURO



s o l i d a r i e t à

G Progetto di integrazione avviato dalle operatrici del Centro diurno dell'Asl 5 di Gaggiola

# PORTE APERTE AL CENTRO

di David Virgilio

**"I**l nostro è un progetto per un Centro dalle porte aperte, che si ponga in maniera del tutto dinamica verso le opportunità del contesto sociale che lo circondano". Questo in poche parole l'obiettivo del progetto di integrazione che le operatrici del Centro diurno dell'Asl 5 di Gaggiola hanno avviato a favore dei loro ospiti, circa 20 persone disabili, sia giovani che adulti.

Collocato su uno dei colli della città, in un'oasi verde, con uno sguardo sulle case del Quartiere Umbertino e più giù fino al mare, il centro di Gaggiola da sempre ha costituito un punto di riferimento per la sperimentazione di interventi pedagogici e di integrazione sociale già nei tempi in cui, parliamo di quasi cinquant'anni fa, nasceva la "scuola speciale" per ragazzi disabili diretta da **Pietro Cavallini**.

"Il rischio maggiore che può correre un Centro diurno come il nostro, dove gli utenti presentano condizioni di disabilità grave, è quello di perdere progressivamente contatto con la realtà che lo circonda: è un termine brutto - continuano le operatrici - ma spesso esso costituisce un'ultima spiaggia, rispetto a forme di istituzionalizzazione più totalizzanti". Terminato l'iter scolastico secondario, i ragazzi e le ragazze con disabilità gravi, con molta difficoltà trovano opportunità di inserimento in ambienti lavorativi, che potrebbero garantire continuità al processo di integrazione avviatosi con la scuola, e quindi vengono inseriti in uno dei tre Centri diurni Asl della città: a Gaggiola, a Pegazzano e a Mazzetta, quest'ultimo momenta-

neamente chiuso per lavori di ristrutturazione e insediato provvisoriamente presso la sede dell'Anfasc in viale Amendola; tre realtà che, comunque, costituiscono un valido aiuto quotidiano per le famiglie. "Abbiamo intanto cominciato a incontrarci fra noi, operatori e utenti dei Centri realizzando attività di laboratorio quali l'arteterapia, la musicoterapia, il giardinaggio e la falegnameria; ma questa appunto è solo una prima fase, l'obiettivo successivo è quello da 'giocare' all'esterno, nel quartiere, fra le persone, solo così possiamo aumentare il patrimonio di competenze e di autonomia dei nostri ospiti".

Il centro quindi come un punto di riferimento per una partita che però si gioca tutta in trasferta? "Sicuramente: più sono le relazioni che riusciamo a costruire con l'esterno più la struttura assume quella caratteristica di dinamicità che la rende integrabile nel tessuto sociale e ancor più gli ospiti del Centro possono realizzare esperienze gratificanti e sviluppare autonomia, trovare occasioni adeguate di inserimento; ma soprattutto è importante la progressiva crescita del livello di autonomia personale: non dimentichiamo che molti dei nostri utenti sono persone adulte, e i loro genitori anziani non sempre sono in grado di garantire livelli di assistenza continuativi, per questo è necessario che acquisiscano un grado di autonomia superiore, una

capacità di gestione della quotidianità fatta di organizzazione dei tempi e di cura della persona". Già, le famiglie: immerse a tempo pieno nella cura del congiunto disabile, quando questo non è del tutto autosufficiente, vedono crescere la loro preoccupazione nel futuro, quando anche questo loro sostegno potrà venire meno. Per questo recentemente si è costituita una Fondazione di genitori che possa disporre di risorse per garantire quello che viene definito il "dopo di noi".

Solo così, realizzando una rete più vasta di opportunità non solo semplicemente "assistenziali", ma piuttosto più marcatamente sociali: una casa, un'attività lavorativa, costanti relazioni sociali, è possibile compiere dei passi avanti verso il fondamentale diritto a stare insieme agli altri.



VIA CORRIDONI, 28  
LA SPEZIA  
TEL. 0187 705663

NOVITÀ  
ESCLUSIVA  
CREA DA NOI  
LA TUA  
LISTA NOZZE

I NOSTRI ARCHITETTI VI  
ASPETTANO PER AIUTARVI  
A TROVARE LE MIGLIORI  
SOLUZIONI PER ARREDARE  
E COMPLETARE LA VOSTRA  
CASA

## CASA BERLONI



CON BERLONI HAI IL **33%**  
DI PREOCCUPAZIONI IN MENO.

Su ogni cucina completa, sconto del 33% e in regalo un TV\* LG 32". Fino al 31 maggio.

24 MESI  
TASSO 0



c o m e e r a v a m o

G

Focus sul secolo che diede i natali alla chermesse di San Giuseppe

# 1653 NASCONO DUE FIERE PER RAVVIVARE L'ECONOMIA

di Umberto Burla

**A**rchiviata la Fiera di San Giuseppe 2008, ricordiamo che fu istituita nel 1653 insieme alla fiera dell'Assunta - 15 agosto - per ravvivare la languente vita economica spezzina.

In effetti nel '600 il borgo era davvero ben poca cosa e la vita degli scarsi abitanti vi si svolgeva molto modestamente. Il censimento del 1607 contò circa 6.000 spezzini in tutto il territorio comunale, dei quali appena 2.126 all'interno della cerchia delle mura dove si registrarono 469 "fuochi" (nuclei famigliari).

Il centro cittadino con quattro passi lo si attraversava in lungo e in largo, perché la cinta muraria comprendeva la zona tra le attuali vie Galilei, Fazio, Gramsci, Rattazzi e del Poggio. L'asse portante del borgo era il carrobbio dritto (la via dritta), ovvero l'odierna via del Prione, che tanto dritta non era e che dalla riva del mare giungeva sino alla Porta di Genova, più o meno dove sino a ieri aveva sede la Pubblica Assistenza.

Un avvenimento del XVII Secolo fu il rafforzamento del Castello di San Giorgio e delle mura, correnti a mare dove ora è il vicolo degli Aranci, che ne conserva ancora oggi alcune tracce.

Con la spesa di ventimila lire venne ripristinato anche il palazzo pretorio, al cui interno vi erano gli uffici comunali, l'appartamento del Capitano e persino il carcere (un paio di stanze con le inferriate alle finestre, dalle quali i detenuti dialogavano con i passanti). Sul davanti vi era la piazzetta del mercato, dove i contadini dei dintorni venivano a vendere i loro prodotti attorno a una colonna dedicata a San Rocco. All'incirca dove oggi è "la Pia" vi era una grossa pietra, o pria, insomma un "prione", sul quale saliva il messo municipale per comunicare ai cittadini gli ordini del Comune. Sul "prione" veniva fatto sedere, battendo più volte il fondo-schiama, tra i lazzi dei passanti, il debitore insolubile, il "fallito".

Dove oggi è corso Cavour correva il canale di Piazza, che convogliava a mare rivoli e canaletti provenienti da più parti, come il ruscello

che correva dove ora è il vicolo dello Stagno, e, dalla parte opposta, "versus Lagolam" e cioè verso la sorgente del Lagora. Presso l'attuale sede della Cassa di Risparmio, sino dall'epoca romana vi era un ponte in pietra di ragguardevoli dimensioni, con un arco di 40,5 'piedi romani' (pari a 12 metri). Su questo ponte passava la cinta muraria trecentesca.

E sulla riva del mare vi erano un paio di brevi moli in legno, ai quali attraccavano modesti velieri (Genova aveva vietato, per evitare concorrenze pericolose, che qui potessero giungere battelli di oltre venti tonnellate), e una torre (o "torretto") che ospitava un mulino a vento. Il modesto borgo aveva i quartieri di Sant'Agostino, la Piazza, il Prione e la Cittadella, con otto chiese, quattro oratori e cinque conventi, e l'ospedale di Sant'Andrea, del 1479, ingrandito nel 1673, sito nei pressi di Porta a Biassa, all'incirca all'odierno incrocio con via Colombo. Infine, dal 1597 vi era un Monte di Pietà: l'inventario del 1600 dei suoi beni (una cassa con tre chiavi, una cassetta con due, una tavola, un calamaio, un temperino e un libro dei conti) denota l'estrema semplicità della nostra vita economica.

Per recarsi verso Migliarina o verso Lerici gli spezzini dovevano salire e discendere il colle dei Cappuccini, che si protendeva sul mare sino alla odierna Capitaneria di Porto. Questo ostacolo all'espansione della città verrà rimosso nella prima metà di questo secolo XX, ma già nel 1672 fu aperta una strada che lungo il mare girava attorno al

colle.

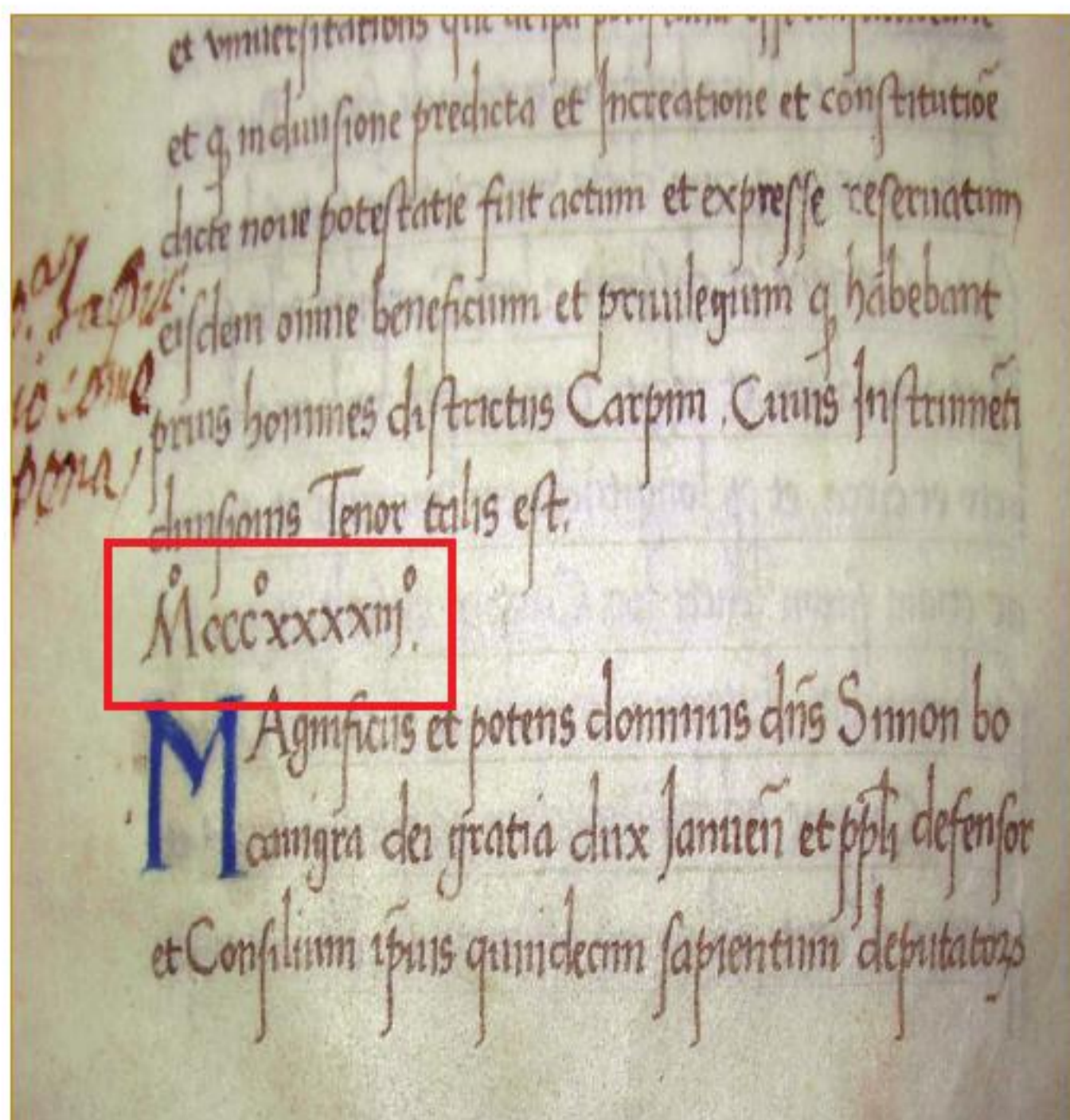
Tutto sommato, il '600 fu un secolo pacifico per la nostra città, e gli spezzini - pur menando una vita grama - almeno la vissero in pace, magari con qualche epidemia di peste ogni tanto...

Uscendo dalla confusione di quattro giorni di Fiera, pensiamo che quattro secoli or sono questi mercati annuali avevano un senso, in una società povera e scollegata con i centri vicini e lontani. Oggi, in piena globalizzazione, appare incomprensibile che si consideri ancora "San Giuseppe" (a proposito: ma c'è alla Spezia una Chiesa dedicata al nostro Patrono?) una iniziativa importante per la nostra economia e la nostra cultura.



## Quando nacque la podesteria?

In un comunicato, l'ufficio stampa del Comune nei giorni scorsi ha annunciato una importante iniziativa: aprire il nostro archivio storico comunale alla cittadinanza con esposizioni, visite e approfondimenti e, soprattutto, mettere al servizio di un pubblico giovane e studioso la ricchezza documentale conservata nella biblioteca civica Ubaldo Mazzini. Nel farlo, il Comune ha sciolto finalmente una antica controversa questione: quando è nata esattamente la podesteria di Spezia? In quale giorno e mese del lontano 1343 la comunità spezzina si è staccata da quella di Carpena e, insieme alle "terre" di Vesigna, Tivegna e Isola, è stata messa a capo di una nuova autonoma podesteria? Il nostro giornale, suscitando una certa curiosità tra i lettori, nei numeri scorsi, ha anticipato lo scioglimento del piccolo ma importante quesito. Civitas Spediae è nata esattamente il primo aprile 1343 perché a quella data fa riferimento la decisione del doge Simon Boccanegra di rispondere positivamente all'istanza del sindaco Benedetto Perdomo. La data del 18 aprile, riportata negli "Spediae Iura" all'anno 1345, si riferisce soltanto a una iniziativa di garanzia, un atto solenne per garantire alla nuova podesteria le stesse immunità di cui godeva quella di Carpena. Il nucleo principale dell'archivio è composto da documenti comunali prodotti in oltre 500 anni, sino al 1860. I più antichi statuti della nostra comunità, gli "Spediae Iura", consistono in tre codici pergamenei, ordinati e raccolti nel 1841, dall'allora sindaco Lorenzo Federici. Oggi la Gazzetta della Spezia anticipa in anteprima la pagina con la data del prezioso documento. (Luciano Secchi)



G Il presidente Riccardo Garrone ha presentato la filiale spezzina del Banco di San Giorgio

# UNA BANCA LIGURE VICINA AGLI SPEZZINI

di Diego Di Canosa

“**A**rrivo soltanto oggi, ma io sulla Spezia avrei scommesso una ventina di anni fa quando ero presidente degli industriali di Genova e la Disney voleva puntare sull'Europa”. Con questo scoop, facendo riferimento a una sua vecchia idea che prevedeva di costruire Disneyland a Marinella prima che gli americani optassero definitivamente per la Francia, un brillante **Riccardo Garrone** (imprenditore del ramo petrolifero, proprietario della Sampdoria), in qualità di presidente del Banco di San Giorgio, ha esordito nel presentare la filiale di corso Nazionale.

Così, tra la curiosità delle autorità e dei numerosi imprenditori presenti, con la classe e il carisma che lo contraddistinguono, ha ricordato di aver invidiato alla Spezia imprenditori che hanno scommesso sulla città come **Giorgio Musso**, personalità che apprezza, e amici quali **Enso Papi**, **Nicola Caprioni** e **Piorgino Scardigli**, prima di spiegare le strategie e gli obiettivi del Banco di San Giorgio sul nostro territorio.

Lo sportello di corso Nazionale in realtà è operativo da circa due anni, ma la presentazione voluta in questi giorni da Garrone sta a testimoniare la volontà di cogliere que-

sto momento per diventare una presenza forte, nonostante l'apertura spezzina arrivi in ritardo rispetto agli altri capoluoghi della Liguria.

Le parole del direttore generale, **Roberto Tonizzo** con le quali spiega che “l'intenzione è allargarci direttamente o, eventualmente, tramite acquisizioni” confermano questa volontà.

Non è un caso, infatti, che il direttore scelto per radicarsi sul territorio sia una persona di esperienza come **Bernardo Ratti** che, dopo essere stato per anni direttore della sede principale di Genova, torna alle proprie origini, essendo lui lericino doc, per coordinare lo sviluppo del Banco di San Giorgio nella nostra provincia.

“Il Banco è banca ligure e, come tale, banca del territorio - ha spiegato Ratti - e vuole essere vicina alle aziende e alle famiglie”.

Proprio l'appoggio alle piccole medie imprese e alle famiglie, con mutui particolarmente vantaggiosi, sono gli strumenti sui quali l'istituto intende puntare per attirare a sé gli spezzini. Il Banco di San Giorgio, costituito nel 1987, dal 2007 è entrato a far parte del Gruppo UBI Banca, tra i primi cinque gruppi italiani con filiali su tutto il territo-



rio nazionale, nel quale, comunque, la banche restano gestori della relazione commerciale con il cliente mettendo a frutto la loro capacità distintiva di interpretare e servire le economie locali, attività nella quale possono adottare scelte e decisioni in modo rapido e autonomo.

Il Banco di San Giorgio ha una storia giovane, ma in continua evoluzione, con una crescita che non si è mai fermata, in termini di ricavi, utili e posti di lavoro.

Dal 2000 a oggi ha raddoppiato i punti operativi e lo scorso anno ha chiuso il bilancio con un risultato netto di 14,8 milioni di euro, con una crescita del 14% rispetto all'anno precedente, senza per questo perdere in qualità del servizio offerto. A marzo, infatti, il quotidiano economico Milano Finanza ha premiato il Banco con il “Milano Finanza Global Awards 2008” riconoscendolo come la banca ligure più efficiente, che ha superato tutti gli altri istituti liguri in termini di creazione di valore.

La presenza del Banco di San Giorgio alla Spezia e il piano strategico che prevede l'apertura di nuovi sportelli, rappresentano un'opportunità per la provincia spezzina e al tempo stesso una scommessa sullo sviluppo e sull'imprenditoria locale.

## SE PREFERISCI...



## ... VEDILA COSÌ!



## I farmaci hanno un costo elevato che grava sulla collettività

- conservarli con cura
- non fare scorte di farmaci che, in futuro, potrebbero non servirti più
- una volta scaduti inseriscili negli appositi contenitori che si trovano all'interno o in prossimità delle farmacie



# federfarma

Associazione Titolari di Farmacia della Provincia della Spezia

**NOI CI CREDIAMO  
SEMPRE CON VOI**

p o r t

Due partite in parallelo (con l'Avellino e con i... soldi) per salvare lo Spezia

## Spezia alla ricerca del tris

di Emanuele Costamagna

Lo scontro salvezza contro il Cesena è stato vinto. Con fatica, ma quei tre punti sono ora nella nostra cascina. Un piccolo passo che potrebbe diventare fondamentale se domani, nell'altra delicatissima sfida interna con l'Avellino, la squadra riuscisse a bissare l'impresa. Gli irpini, reduci dal ko interno rimediato contro il Messina, in classifica hanno esattamente gli stessi punti dello Spezia (trenta). All'andata l'incontro terminò in parità, due a due.

I biancoverdi sono guidati in panchina da **Alessandro Calori**, ex tecnico della Sanbenedettese in C1, subentrato nel corso della stagione a **Carboni**.

Nonostante l'attuale posizione in classifica, la scelta della società non è stata sbagliata, visto che, pochi mesi fa, l'Avellino, al tempo delosatamente ultimo in graduatoria, era già dato retrocesso senza appello. Oggi la squadra si ritrova nuovamente in gioco e può giocare la salvezza fino all'ultimo.

C'è da sottolineare che Calori ha ottenuto miglioramenti notevoli dai suoi ragazzi, nonostante una rosa - almeno sulla carta - tra le meno attrezzate per il campionato di B. Un merito in più per il tecnico! La difesa della porta è contesa fra **Armando Pantanelli** (l'anno scorso capitano del Catania in Serie A) e **Raffaele Gagnaniello**, con quest'ultimo in vantaggio nel computo delle presenze. I perni della difesa sono costituiti da **Andrea Mangoni** (autore di tre reti in questa stagione), **Maietta**, **Carbone**, e **De Angelis**.

La zona mediana del campo fa affidamento su **Sestu**, **Di Cecco**, e **Porcari**.

La stella della squadra è **Gabriele Paonessa** (protagonista anche con l'Under 21 di **Casiraghi**): per lui 27 presenze, ma solo due reti in questa stagione. L'attacco poggia sull'estro e la vena realizzativa di **Alessandro Pellicori**, capocannoniere irpino con 12 reti su 32 presenze. Suo compagno di reparto è il cileno **Salgado** (30 presenze e 10 reti).

# UN PALLONE, UN BRIVIDO QUBER CONTRO IL TEMPO

di Diego Di Canosa

È ra il 39° minuto della ripresa quando Guidetti infilava il pallone nella rete del Cesena. Un brivido lungo la schiena perché quasi quasi il portiere la prendeva, e poi l'esplosione di gioia e colore. Ancora cinque minuti e le speranze di salvezza dello Spezia sarebbero sfumate insieme alle aspettative dei tifosi. Sarebbe stato forse il finale più scontato, il più logico vista la situazione drammatica in cui versa il club oggi. Invece no, si gioca ancora su entrambi i fronti, quello sportivo e quello societario. In nemmeno una settimana ci sono due appuntamenti che non si possono fallire. La squadra da una parte, i tifosi e la città dall'altra sono due facce della stessa medaglia.

La partita comincia sabato alle 16 al Picco per poi estendersi a tutta la città, dove, in una lotta contro il tempo e la congiuntura economica, l'avvocato Quber sta cercando di reperire i fondi per sistemare la situazione contributiva del club entro la scadenza di fine mese.

Due missioni da portare a termine fermo restando che la salvezza sul campo è una condizione pressoché imprescindibile da quella societaria. Non va infatti dimenticato che anche se si supera lo step di aprile, bisognerà pur sempre trovare entro giugno una nuova proprietà in grado di produrre un piano economico e sportivo credibile. Se ciò non accade il fallimento sarà stato soltanto rimandato da aprile a giugno. Per questo serve tanto denaro, una decina di milioni di euro, e sarebbe davvero difficile pensare che un imprenditore possa investirli in una società di serie C.

Allora procedendo per ordine. Serve

assolutamente una vittoria con l'Avellino, per rintuzzare l'attacco di una diretta concorrente e restare agganciati al treno salvezza. L'impresa è ardua, certo, ma la partita contro il Cesena ha dimostrato che seppur lo Spezia di oggi non sia quello della cavalcata trionfale verso la B, e neanche da quello che ha miracolosamente mantenuto la categoria la scorsa stagione, le emozioni che trasmette sono le stesse, quelle che solo una squadra che non molla mai può regalare.

Con lo stesso piglio Quber, dopo aver esaminato il bilancio societario, ha redatto un piano economico e finanziario al fine di convincere le aziende, finora, senza per questo biasimarle, l'unico vero anello mancante della catena che lega la squadra alla città. Il prossimo presidente dello Spezia ha cominciato un vero e proprio tour o, come si dice in questi casi, road show, per dimostrare agli imprenditori locali che è possibile gestire lo Spezia con criteri aziendali così da trovare un equilibrio più ragionevole tra ricavi e perdite. Nello stesso tempo sta trattando con un potenziale acquirente.

Si combatte su tutti i fronti, per vedere come si chiuderà questo ciclo societario, se riusciranno città e squadra in questo miracolo. La sensazione è che si possa fare, che forse il Picco è l'unico luogo dove è ancora di moda questo slogan. In ogni caso di questi anni, tutto si potrà dire in futuro ma non certo che siano stati banali.

## La Call&Call promuove il VolleyCamp 2008 a Lignano Sabbiadoro

La Call&Call è tra i partners organizzatori del Volley Camp 2008 che si terrà questa estate a Lignano Sabbiadoro in provincia di Udine. Un evento di carattere nazionale all'insegna dello sport e del divertimento per ragazzi tra i 10 e i 20 anni. Il presidente Umberto Costamagna era presente alla conferenza di presentazione al Call Center: "Da quando abbiamo iniziato con la Pallacolo alla Spezia ci siamo prefissi come obiettivo quello di portare ad alti livelli la prima squadra, ma soprattutto di fare crescere i giotani attraverso iniziative sane all'insegna dello sport. Il Volley Camp è un'iniziativa importante per i ragazzi che vogliono migliorare nel volley perché potranno imparare molto dai tecnici competenti, ma anche divertirsi e fare nuove amicizie." Coach Nello Mosca è il responsabile per la Liguria: "Ci tengo a ringraziare Costamagna e la Call&Call per aver creduto in questo progetto. Avrò il compito di accompagnare i ragazzi provenienti dalla regione e mettere a disposizione le mie conoscenze per insegnare le tecniche del volley. Non dimentichiamo che si tratta di una vacanza e non mancherà il tempo per svago e cultura." Il programma prevede una settimana di allenamenti in spiaggia e in palestra, serate organizzate e visite guidate nel mese di luglio. Il primo turno è previsto dal 1 al 7 luglio, il secondo dal 13 al 19, quindi il terzo dal 19 al 25. La quota di partecipazione è di 410 euro (comprende vitto e alloggio in albergo a 3 stelle, assicurazione, kit di abbigliamento, gadget e premi per tutti.) Un appuntamento che si ripete da più di vent'anni che il gruppo Call&Call ha deciso di sponsorizzare e promuovere. Per info [www.arenabeach.it](http://www.arenabeach.it) o 360674266 (prof. Nello Mosca).

## Che emozioni!!!



Nelle foto di Cristiano Andreani:

1 Tributo a Bianchi, gladiatore prima sulla fascia, poi, con l'uscita di Zaninelli, al centro della difesa aquilotta. 2 Foto strameritata per "Arnold", vera spina nelle costole di tutte le difese. Corre, lotta e fa la differenza.

3 Espulsione di Lauro. La gara si chiude con i nervi a fior di pelle. Bravi gli aquilotti a non cadere nella nassa... 4 Ma sì, è proprio lui... Massimiliano Guidetti, sinistro infallibile e gol che potrebbe riversarsi storico. 5 Si esulta!!!

G

Il 1° maggio giornata speciale al Parco di Montemarcello-Magra

# VIAGGIO FANTASTICO NELL'ORTO BOTANICO

di Thomas De Luca

**N**onostante l'ampiezza della mulattiera che sale, l'auto va lasciata lungo la strada. D'altronde si sta per fare il proprio ingresso nel parco naturale regionale di Montemarcello-Magra che da Punta Bianca, suggestivo estremo roccioso meridionale del promontorio del Caprione, sino alla vallata del Vara,



include un territorio di 4320 ettari, attraversando i confini di ben 18 comuni.

La bella stagione, anche se con timidezza, sta facendo capolino e le macchie viola dei fiori dell'iris ne sono la testimonianza più evidente. Terminata l'ascesa si raggiunge la cima del monte Murlo, dove ci attendono il Centro di educazione ambientale e l'orto botanico, due realtà che si stanno dimostrando molto apprezza-

te dalle scuole di tutti i livelli e dai visitatori che, come accade all'altro capo del golfo per il parco di Porto Venere, vengono attirati dalla prospettiva di percorrere i sentieri potendo godere del panorama del golfo dei poeti, con una prospettiva diversa dal solito.

L'orto botanico, gestito dalla cooperativa Hydra così come il Cea, è la sintesi perfetta di quello che si può ritrovare nella flora del nostro territorio, spontanea e non. La sezione che salta subito all'occhio è quella delle piante della tradizione, che ricalca la vegetazione presente nei terrazzamenti del golfo, con ulivi, alberi da frutto e piante aromatiche. Più in là, accanto al settore della macchia mediterranea, dove lentisco, filirea, leccio, mirto e corbezzolo si affollano impenetrabilmente, trova spazio l'arida gariga, con il timo, la ruta e il cisto bianco, che si distingue da quello che si trova sulla Palmaria solamente per l'assenza del picciolo delle foglie, costituendo quasi un giallo botanico. Proseguendo nella visita si incontra la pineta di pini d'Aleppo, che hanno di fatto soppiantato il pino marittimo autoctono, e si conclude il cerchio attraversando il querceto caducifoglio, dove sono prevalenti, come in gran parte del promontorio del Caprione, cerri e roverelle.

Ecco, in estrema sintesi, che cosa si può vedere durante una visita all'orto botanico del monte Murlo, che da



maggio inaugura l'orario pomeridiano. Giovedì 1° maggio il parco offre una giornata speciale: alle 11 è prevista la partenza dal Centro visite di Montemarcello, eletto nel 2007 tra i "Borghi più belli d'Italia", per raggiungere, percorrendo il sentiero 3, l'orto botanico, dove alle 13 avrà inizio una degustazione di vini e prodotti tipici seguita, alle 15, da un concerto jazz. Per informazioni a riguardo e prenotazioni rivolgersi allo 0187691071, numero telefonico della sede del parco, in via Paci 2, a Sarzana.

Il primo maggio invece della solita uscita fuori porta, si potrebbe fare una sortita dentro l'orto, per conoscere un po' meglio la natura che ci circonda.

SOCCORSO STRADALE 24 ore su 24 

★★★★★

**ZAVETTIERI**

Officina assistenza plurimarche  
Controllo e revisione in 24 ore  
Installazione per guida  
e trasporto su ogni tipo di mezzo



Variante Aurelia - Sarzana (SP)  
(a 500 mt. uscita casello autostradale  
Sarzana, direzione Carrara)

Tel. 0187 671992 - Fax 0187 1879435

Cell. Nino 330 539566 - Cell. Gianni 337 267479

E-mail: zavettierisrl@libero.it

COOPERATIVA DI CONSUMO

**LA GRAMIGNA**

Gastronomia da Asporto ◊ Alimenti Biologici  
Centro Macrobiotico ◊ Libri  
Cosmetica Naturale ◊ Prodotti per Intolleranze

...e tutto quello che ti occorre per una  
vita sana in armonia con la natura

P.zza C. Battisti, 42 LA SPEZIA  
Tel. 0187 739728

qualcosa di personale



C

Dal 29 esposte tre opere dell'artista spezzino

# "AVEVO UN SOGNO" BARICCHI AL CAMEC

di Laura Cremolini

**F**aveva i disegni, era bravo a fare i disegni. Io l'ho sempre detto che era bravo a fare i disegni. Adesso fa i quadri, e sono belli. Adesso tutti dicono che è bravo a fare i quadri... ma io sono stato il primo a dire che era bravo anche a fare i disegni". A queste parole di Dario Vergassola fanno eco quelle di Maurizio Maggiani: "... mi risultava antipatico. Non per questioni elettive, per ampi principi, ma per come era fatto di faccia. Lì non ci si può fare niente, se è la prima cosa che constati. Di chiunque, naturalmente... figuriamoci dell'artista di cui ti hanno messo tra le mani un catalogo. E giri oziosamente il catalogo tra le mani e la prima pagina che ti si apre e ti spiega è la foto ufficiale dell'autore. Aveva commesso uno stupido sbaglio. Volto dell'artista inciso in significativa ombra. Il Bel Tenebroso. Aveva speso dei soldi per quella fotografia, si vedeva. Doppiamente antipatico, lì aveva spesi male...". Chi è la persona al centro delle considerazioni di Vergassola e Maggiani? Entrambi parlano di

giovani artisti su cui investire. Lo abbiamo intervistato la prima volta il 9 febbraio 2007 e ci aveva confidato l'amore per la sua città e il desiderio di vedere una sua opera esposta nel "suo" museo, il Camec. Sono passati alcuni mesi di lavoro, di sperimentazione, di viaggi, di mostre, ma alla fine ce l'ha fatta. L'appuntamento è per il prossimo 29 aprile, ore 18, proprio al Camec, dove saranno esposte tre sue opere che daranno il benvenuto ai visitatori dell'importante mostra China new vision - Chinese Contemporary Art Collections from Shanghai Art museum, evento artistico ideato da Bruno Corà e curato da Jiang Mei, direttore dello Shanghai Art Museum. Visitando una mostra di Baricchi Giuseppe Cederna ha visto "un pinocchio sospeso nel deserto e un cavallo affacciato tra le nuvole; o forse un pinocchio affacciato tra le nuvole e un cavallo sospeso nel deserto, un cavallo senza testa, una colomba fenice, un cane cinghiale, un alito rovente, un coniglio sotto ipnosi e un coniglio di brace

nell'attimo della dissoluzione; un sigillo a forma di croce, una kappa capovolta, una luna-testa imprigionata dalle corde di lapislazzuli. Forse, un altro spicchio dell'anima di Baricchi". E anche Maurizio Maggiani, dopo aver conosciuto la sua arte si è ricreduto: "... questa mattina sono andato alla galleria del mio cuore e mi sono fatto spampinare davanti tutti i Baricchi che ha. Era come un diario. O forse un documentario su quello che sento, su ciò che non dico. Parlo tanto, ma non fino a quel punto. Non fino a quelle stanze, a parlare dentro quelle stanze. Da un po' di tempo non ho neppure la forza di sognarle. Da un po' di tempo avrei

bisogno di stare al caldo da qualche parte, di farmi un riparo in quella sedia. Forse l'antipatico sì, sa qualcosa. Dovrei parlargli, ma come si fa? Cosa gli sto a dire? Io ti leggo? Io ti leggo anche dentro le parole rovesciate. Che è inutile che le metti alla rovescia, perché ti leggo? Ti leggo perché mi è sembrato che le ho scritte io, sbagliando il foglio. E la matita. Il Bel Tenebroso sa qualcosa. Beato lui, sfortunato lui a saperla". Il tempo, insomma, è davvero un saggio consigliere e per Baricchi è stato un fedele alleato, testimone di un successo, che merita la prestigiosa ribalta del Camec.



L'Associazione Culturale "Il Bastione" che si occupa di promozione del patrimonio storico, culturale e ambientale della provincia spezzina, propone per la stagione primaverile, con il patrocinio della Provincia della Spezia e in collaborazione con docenti altamente qualificati, i richiestissimi corsi:



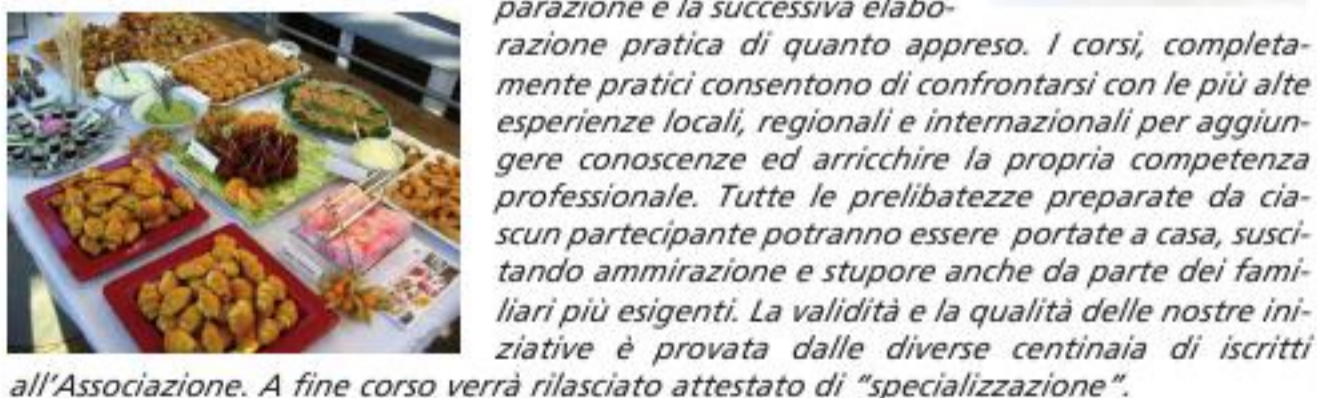
### Corso di pasticceria salata "Finger Food"

Inizio Lunedì 5 maggio 2008 - La Spezia  
Orario: 18.00 - 21.00  
Quota euro 200,00 tutto incluso\*

### Corso pratico di cucina "A portata di Mare" (Pesce e molluschi)

Inizio martedì 6 maggio 2008 - La Spezia  
Orario: 18.00 - 21.00  
Quota euro 235,00 tutto incluso\*

I corsi sono strutturati in 5 lezioni da 3 ore ciascuna, con una frequenza di una lezione a settimana, secondo l'orario sopra riportato. Si svolgeranno in luoghi altamente attrezzati e facilmente raggiungibili dai partecipanti. Ogni incontro prevede una spiegazione iniziale dettagliata delle ricette e delle tecniche di preparazione e la successiva elaborazione pratica di quanto appreso. I corsi, completamente pratici consentono di confrontarsi con le più alte esperienze locali, regionali e internazionali per aggiungere conoscenze ed arricchire la propria competenza professionale. Tutte le prelibatezze preparate da ciascun partecipante potranno essere portate a casa, suscitando ammirazione e stupore anche da parte dei familiari più esigenti. La validità e la qualità delle nostre iniziative è provata dalle diverse centinaia di iscritti all'Associazione. A fine corso verrà rilasciato attestato di "specializzazione".



\*La quota include: fornitura di tutto il materiale necessario e attrezzature per le esercitazioni; blocco di fogli e penna per gli appunti; dispensa dettagliata di tutte le ricette proposte; divisa, cappello e guanti; assicurazione; tessera di iscrizione all'Associazione Culturale.

Per iscrizioni e/o informazioni: 335/6492959 - 347/5790577  
e-mail: acilbastione@libero.it

## Doppie nozze a Rifondazione

Doppi fiori d'arancio a Rifondazione Comunista.

Sabato mattina, a Palazzo civico, si uniranno in matrimonio Massimo Carosi (già presidente del consiglio comunale e assessore) e Simona Cossu (capogruppo di Rc in consiglio comunale). A celebrare il rito civile sarà un altro "rifondarolo", il consigliere comunale Luca Liguori.

Domenica pomeriggio nuovo "impegno" per Liguori, chiamato a suggellare - sempre nella sala giunta del palazzo civico, l'unione tra Massimo Lombardi, avvocato, consigliere comunale Rc, e la collega Sabrina Romagnoli. Agli sposi giungano le più sentite felicitazioni da parte della redazione della Gazzetta.

(P.s.: le doppie nozze hanno ispirato Maremosso - vedi sotto)

Comune della Spezia

"SAGRA DEGLI SPOSI  
DI RIFONDAZIONE"

COSSU: "Nella tradizione,  
ma sempre alternativi:  
DALLA LISTA DI NOZZE  
ALLE NOZZE DI LISTA"

"maremosso"

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile  
Umberto Costamagna

Redazione  
Gino Ragnetti (direttore)  
Stefano Bozza (vice direttore)  
Emanuele Costamagna  
Francesca D'Anna, Thomas De Luca  
Filippo Lubrano, Arianna Orisi  
Luciano Secchi, Andrea Squadroni  
David Virgilio

Fotografie  
Cristiano Andreani  
Isabella Pino  
Disegni  
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale della  
Spezia con provvedimento n. 7/85

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale  
Laura Cremolini

Responsabile operativo  
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico  
Mirko Monaco

Vendite pubblicità  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità  
Via Fontevivo 21/m - 19125 La Spezia  
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale  
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

# Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione



SCONTO ALLE CASSE  
**15%**

**NAVIGATORE GPS TOM TOM V2 PLUS**  
Display LCD TFT 3,5" touchscreen. Mappe Tele Atlas Italia.  
Predisposizione TMC. Accessori auto.

€ 149,00

€ **126,65**

SCONTO ALLE CASSE  
**20%**



**FOTOCAMERA DIGITALE PENTAX V10 OPTIO**  
CCD da 8 MP. Zoom 3x, digitale 4x. LCD da 3".  
Registra filmati con audio. Batteria al litio ricaricabile.  
Memoria 52 MB espandibile con SD. Peso 120 g.

€ 169,00

€ **135,20**



SCONTO ALLE CASSE  
**20%**

**LETTORE MP3 PHILIPS SA3125**  
Memoria da 2 Gb. Lettura Mp3, Wma, Wmv, Jpeg.  
Radio Fm. Voice recorder. Display LCD da 1,8".  
Visualizza Foto e Filmati.

€ 69,00

€ **55,20**

SCONTO ALLE CASSE  
**20%**



**TV LCD 40" SAMSUNG LE40R86BD**  
Risoluzione 1366x768. Luminosità 550 cd/mq.  
Contrasto 8.000:1. Connessioni: 3 HDMI, 2 Scart, S-Video, Pc.  
Decoder Digitale Terrestre per la visione di canali in chiaro.

€ 999,00

€ **799,20**

**Offerte valide dal 21 aprile al 4 maggio 2008**

# ipercoop

Sarzana



CENTROLUNA

**APERTI TUTTE LE DOMENICHE**